

Un Albero per Maria, domani la cerimonia in ricordo di Maria Maugeri

[Redazione ZON](#) 7 marzo 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



Domani la cerimonia di piantumazione di un albero in memoria di Maria Maugeri, organizzata dall'associazione Residenti di San Cataldo

Mercoledì 8 marzo, alle ore 11.30, l'assessore all'Ambiente **Pietro Petruzzelli** parteciperà alla cerimonia "Un Albero per Maria", promossa dall'associazione **Residenti San Cataldo** per ricordare **Maria Maugeri**, ex assessora all'Ambiente del Comune di Bari.

Quale riconoscimento del suo appassionato impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della sua battaglia contro l'amianto, durante la cerimonia verrà piantato tra le vie Mogadiscio e Skanderberg **un albero di magnolia**.



andriaviva.it



"Immischiati a scuola", prosegue il progetto rivolto ai genitori

Prossimi appuntamenti oggi, martedì 7 e venerdì 10 marzo ore 17.30

ANDRIA - MARTEDÌ 7 MARZO 2017
COMUNICATO STAMPA

Continuano gli incontri del progetto "Immischiati a Scuola", percorso formativo gratuito per i genitori organizzato da A.Ge. Andria in collaborazione con il Comitato Presidenti di Circolo e Istituto delle Scuole di Andria ed il CISA Comunità Istituzioni Scolastiche Andria, con il Patrocinio del Comune di Andria.

Martedì 07 marzo 2017 alle ore 17,30 presso la Sala Dante del C.D. "Oberdan" in Viale Roma, 26 si parlerà di "Organi Collegiali: per un nuovo protagonismo dei genitori nella scuola" con la Dott.ssa Nicoletta Ruggiero, Dirigente scolastico C.D. "Oberdan" e del "Processo educativo: partner e progettualità", con la Dott.ssa Porzia Quagliarella.

Venerdì 10 marzo 2017 alle ore 17,30 presso l'Auditorium del C.D. Rosmini in Corso Italia 7, "Work in progress", terzo incontro in cui ci sarà la simulazione di un consiglio di istituto, organo collegiale decisionale, in cui i genitori contribuiscono a costruire la comunità scolastica. Si tratta di un laboratorio sperimentale guidato dalla Dott.ssa Celestina Martinelli, Dirigente scolastico del C.D. Rosmini, Presidente del CISA, in cui i genitori saranno i protagonisti di una convocazione per discutere e deliberare decisioni importanti della vita di una comunità scolastica.

Dopo il primo incontro in cui sono state approfondite tematiche quali l'importanza dell'educazione e della corresponsabilità educativa, negli altri due incontri l'obiettivo è offrire anche competenze tecniche a quanti di loro ogni anno vengono eletti negli Organi Collegiali della scuola.

Sono i genitori rappresentanti di classe "la prima pietra" di una "comunità educante" che accoglie e sostiene i nostri figli e rende bella ed appassionante la loro esperienza scolastica. Partecipazione e corresponsabilità educativa sono le sfide della scuola di oggi e noi genitori siamo chiamati a svolgere un ruolo importante all'interno di essa. Occuparsi dei propri figli, occupandosi della loro scuola è allo stesso tempo lavorare per il Bene Comune. Cosa possono fare i genitori eletti nei consigli di classe? Documentarsi accuratamente, aprirsi al confronto, motivare le proprie scelte, mettendosi in gioco (dove nessuno vuole) contribuendo a creare una scuola migliore e partecipativa.

L'invito allora a partecipare agli incontri: non è più tempo di guardare la scuola da spettatori, occorre immischiarsi.

ANDRIA PROSEGUE «IMMISCHIATI A SCUOLA»

Un percorso formativo gratuito per i genitori

● **ANDRIA.** Continua il progetto «Immischiati a scuola», il percorso formativo gratuito per i genitori organizzato da A.Ge. Andria in collaborazione con il comitato presidenti di circolo e istituto delle scuole di andria ed il CISA comunità istituzioni scolastiche Andria, con il patrocinio del comune di Andria. Oggi nuova tappa: alle ore 17,30 presso la sala Dante del circolo "Oberdan" in viale Roma si parlerà di "Organi Collegiali: per un nuovo protagonismo dei genitori nella scuola" con **Nicoletta Ruggiero**, dirigente scolastico C.D. "Oberdan" e del "Processo educativo: partner e progettualità", con **Porzia Quagliarella**, docente. Invece, venerdì 10 marzo prossimo alle ore 17,30 presso l'auditorium del circolo "Rosmini" in corso Italia, "Work in progress", terzo incontro in cui ci sarà la simulazione di un consiglio di istituto, organo collegiale decisionale, in cui i genitori contribuiscono a costruire la comunità scolastica.

Si tratta di un laboratorio sperimentale guidato da Celestina Martinelli, dirigente scolastico del C.D. Rosmini, presidente del CISA, in cui i genitori saranno i protagonisti di una convocazione per discutere e deliberare decisioni importanti della vita di una comunità scolastica. «Dopo il primo incontro in cui abbiamo approfondito l'importanza dell'educazione e della corresponsabilità educativa - dichiara **Riccardo Lapenna**, presidente dell'A.Ge. Andria - desideriamo con gli altri due incontri offrire anche competenze tecniche a quanti di loro ogni anno vengono eletti negli organi collegiali della scuola. Sono i genitori rappresentanti di classe "la prima pietra" di una "comunità educante" che accoglie e sostiene i nostri figli e rende bella ed appassionante la loro esperienza scolastica. Partecipazione e corresponsabilità educativa sono le sfide della scuola di oggi e noi genitori siamo chiamati a svolgere un ruolo importante all'interno di essa.

[m.pas.]

“Le infinite possibilità della ricerca”, incontro sulle malattie rare ed i fattori ambientali



Posted By: La Redazione ([http://www.lostradone.it/author/La Redazione/](http://www.lostradone.it/author/La%20Redazione/)) Posted date: 7 marzo, 2017

Il 10 marzo 2017 , alle ore 16,30, nell'auditorium del plesso scolastico “De Gasperi” si terrà un incontro dal titolo “Le infinite possibilità della ricerca: le malattie rare, i tumori rari e i fattori ambientali”.

La finalità principale del convegno, promosso dall'associazione AIMNR-PUGLIA Associazione Italiana Malattie Neurologiche Rare è quello di far emergere, attraverso un oculato studio del territorio, quali possano essere i fattori ambientali e di rischio che scatenano le terribili forme di malattie e tumori rari, di informare ed estendere le conoscenze, di sostenere la ricerca su tutti i fronti e, soprattutto, quello di creare una rete di collegamento e di interazione tra i pazienti, le loro famiglie, i medici, le istituzioni in generale e le istituzioni scolastiche, le strutture sanitarie più vicine territorialmente alle persone che affrontano quotidianamente e nella solitudine il dramma della malattia.



Giovinazzo - martedì 07 marzo 2017 Attualità

L'iniziativa

Un'oasi delle orchidee e dei fiori spontanei a Giovinazzo. Per realizzarla basta un clic

Entro il 30 marzo si può votare online il progetto dell'associazione "Amici dell'Ambiente"



Orchis Italica © Wikipedia.org

di LA REDAZIONE

Un'oasi per le orchidee e i fiori spontanei di Giovinazzo. È questo il progetto dell'associazione "**Amici dell'ambiente**" candidato sulla piattaforma **Aviva community fund**. Per vederlo realizzato però è necessario ottenere più **voti possibili** cliccando qui entro le ore 18 del 30 marzo.

Aviva community Fund - si legge sulla pagina web- offre un aiuto concreto alle organizzazioni non profit per dare vita a buone idee sul territorio italiano. Registrandosi sul portale (è possibile farlo anche con le proprio account Facebook) si avranno a disposizione 10 preferenze per votare il proprio progetto preferito.

Il progetto

Il progetto di Giovinazzo, candidato nella sezione "Insieme per il territorio", se vincerà il concorso otterrà un finanziamento di 15mila euro.

«Servono per acquistare di un terreno in cui sopravvivono le superstiti orchidee e fiori spontanei e per recintare l'area per non fare accedere i vandali - spiega **Giovanni Volpicella**, presidente dell'associazione-; creare dei percorsi naturalistici sopraelevati per non danneggiare l'habitat e consentire alle scolaresche e alle persone di osservare in sicurezza il sistema naturalistico (flora e fauna). In questo sito dobbiamo immettere le piantine e i semi dei fiori spontanei scomparsi o che stanno scomparendo dal nostro territorio in seguito all'uso indiscriminato dei diserbanti. Il professor Luigi Forte, direttore dell'Orto Botanico dell'Università di Bari, contattato da noi, si è impegnato a fornirci le piantine dell'*Arum apulum*, pianta che vive solo in Puglia, inserita nel libro rosso nazionale e regionale perché rischia di scomparire dalla Terra che le piante di altri fiori endemici».

Al momento il progetto ha ricevuto più di **1200 voti**. L'invito, esteso a tutti i giovinazzesi ma anche a tutti gli amanti dell'ambiente, è quello di votare per rendere concreto questo interessante progetto.

Il link per votare

<https://community-fund-italia.aviva.com/voting/progetto/schedaprogetto/16-282>

BARLETTA PER IL GIORNO 8 MARZO

L'Avis premia le donne donatrici

● **BARLETTA.** La sezione di Barletta dell'Avis (Associazione volontari italiani sangue) intitolata al professor «Ruggiero Lattanzio» dedica un pensiero speciale a tutte le donne che doneranno il prossimo 8 marzo offrendo loro un omaggio floreale in segno di riconoscenza.

«Abbiamo voluto in questa speciale giornata dedicare una attenzione particolare alla figura della donna - ha dichiarato il presidente della sezione di Barletta Leonardo Santo -. Le donne donatrici sono un meraviglioso esempio da imitare. Per questo intendiamo impegnarci sempre più nel poter fare in modo che sempre più donne facciano parte della grande famiglia dell'Avis».

È possibile avere informazioni sulla donazione di sangue cliccando sul sito www.avisbarletta.it. Ecco i requisiti richiesti al donatore: età compresa tra i 18 ed i 60 anni per la prima donazione. Chi è già donatore può superare il limite dei 65 anni in relazione ovviamente allo stato di salute in atto e alla valutazione cardiologica; peso: non inferiore a 50 kg (indipendentemente dalla statura o dalla costituzione); stato di salute: non soffrire di malattie croniche (diabete, malattie autoimmuni, tumori maligni non avere mai avuto Epatite C, sifilide, comportamenti a rischio di malattie trasmissibili sessualmente ed uso di sostanze stupefacenti, infezioni da Epatite A e B sono da rivalutare dopo guarigione clinica ed esami), non aver subito esami endoscopici negli ultimi 4 mesi (gastroscopia, colonscopia, artroscopia). Non è indispensabile essere completamente a digiuno, è possibile assumere caffè o the moderatamente zuccherati ed eventualmente mangiare qualche biscotto secco.

Continua la raccolta fondi straordinaria per l'ambulatorio medico solidale polispecialistico nella parrocchia dello Spirito Santo di Trani

A cura di **Redazione Infonews**
Trani, martedì 7 marzo 2017



Al via la raccolta fondi straordinaria per realizzare un ambulatorio medico solidale polispecialistico presso la Parrocchia dello Spirito Santo, nel quartiere Pozzo Piano di Trani. L'iniziativa, presentata nei mesi scorsi, vede la partecipazione dell'associazione Orizzonti, che gestirà l'ambulatorio e della Caritas Diocesana. L'ambulatorio sarà intitolato a San Giuseppe Moscati, medico primario ospedaliero, insigne ricercatore, docente universitario di fisiologia umana e di chimica fisiologica, che viene venerato proprio presso la parrocchia dello Spirito Santo, dove ogni anno viene organizzato un triduo e la festa liturgica in suo onore il 16 novembre. "Il poliambulatorio è ispirato al nostro Santo", sottolinea don Mimmo Gramegna, parroco dello Spirito Santo. "L'iniziativa si innesta nel contesto di un tessuto sempre più povero e dove spiccano due povertà che fratturano il sistema famiglia ovvero la povertà alimentare e quella sanitaria. Gli ambulatori solidali, fatti da medici volontari e pensionati, come avviene per le mense dei poveri, si stanno sempre più dedicando ai cittadini italiani che non hanno la possibilità di pagarsi il ticket per le visite specialistiche, screening e prestazioni diagnostiche. L'ambulatorio San Giuseppe Moscati si prefigge di integrare l'assistenza sanitaria di primo livello ad esclusivo indirizzo per le persone povere che siano iscritte nei registri di povertà delle Caritas parrocchiali di Trani". L'ambulatorio si dedicherà anche a coloro che hanno condizioni di salute precarie e sui cui, oltre all'assistenza sanitaria, sarà adottato un criterio di monitoraggio-osservatorio e di comunicazione agli enti preposti istituzionali e sanitari sia per lo stato di salute che per lo stato di povertà ed emarginazione con la finalità di favorire l'integrazione sociale.



L'ambulatorio fornirà ai pazienti servizio di medicina polispecialistica, servizio di infermeria, servizio di assistenza farmaceutica e, come supporto all'attività medica specialistica, anche alcune indagini strumentali. Tali esami sono eseguiti all'interno della struttura ambulatoriale ed effettuati dal personale medico o infermieristico. Per esami più complessi il personale sanitario, previa comunicazione, invierà i propri pazienti al vicino presidio ospedaliero.

Per contribuire alla realizzazione dell'ambulatorio è possibile consegnare offerte a mano libera al parroco o effettuare un bonifico intestato alla Parrocchia Spirito Santo (Iban: IT6710335901600100000104975), con causale "Pro ambulatorio medico". "Grazie a tutti quelli che ci metteranno il cuore", conclude don Mimmo Gramegna.



Santeramo - martedì 07 marzo 2017 Attualità

Eventi e manifestazioni

“Le donne dell’Assemblea Costituente”, incontro del Club femminile venerdì al Palazzo Marchesale

L'incontro, che si svolgerà alle ore 18:30 nella sala "Giandomenico", è organizzato in occasione della Giornata Internazionale della Donna



“Le donne dell’Assemblea Costituente”, incontro del Club femminile venerdì al Palazzo Marchesale © n.d.

di LA REDAZIONE

“Le donne dell’Assemblea Costituente”.

E' questo il titolo di un incontro, organizzato dal Club Femminile dell'Amicizia di Santeramo in collaborazione con il Comune di Santeramo in Colle, in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

L'evento si svolgerà venerdì 10 marzo, alle ore 18:30, nella sala convegni “Padre Nicola Giandomenico” del Palazzo Marchesale.

All'incontro – che verrà condotto dal presidente del Club Femminile, la prof.ssa Angela Disanto Cacciapaglia - prenderà parte, come relatore, l'avv. Armando Regina, già docente universitario.

Interverranno l'assessore alla cultura, Gianni Sportelli, e il sindaco Michele D'Ambrosio.

“Immigrazione e accoglienza”, a Gioia incontri di formazione

🕒 7 marzo 2017 👤 La Redazione ➦ Attualità



Il Centro Interculturale “Incontrarsi..a sud” insieme a “Coordinamento di Accoglienza Responsabile” hanno organizzato una serie di incontri per promuovere momenti di confronto, approfondimento e formazione sui temi dell’immigrazione e dell’accoglienza, da condividere con le associazioni e gli operatori sociali che operano sul territorio dell’Ambito Sociale e aperti a tutta la Città.

9 Marzo 2017 ore 18:00

“Mediazioni e approcci interculturali” – Riconoscere e prevenire i conflitti di origine culturale a cura di Ibrahim Elsheikh – mediatore linguistico culturale

23 Marzo 2017 ore 18:00

“Migranti e Accoglienza” – Flussi, sistemi di accoglienza e Diritto d’Asilo” a cura di Vinod Francesco Monopoli – operatore interculturale

30 Marzo 2017 ore 18:00

“Obiettivo S.P.R.A.R.” – Il sistema di seconda accoglienza gestito dagli Enti Locali a cura di Vinod Francesco Monopoli – operatore interculturale

Tutti gli eventi si terranno a Gioia del Colle presso il Centro “Incontrarsi..a Sud” in Vico Santa Maria Maddalena e avranno la durata di due ore.

TRIGGIANO IL TAGLIO DEL NASTRO SI È TENUTO NEL «POLIVALENTE» DI VIA PERTINI

Lo sportello amico delle famiglie pronto a intercettare il disagio

Sarà al servizio dei nuclei in difficoltà anche di Capurso Cellamare e Adelfia

VITO MIRIZZI

● **TRIGGIANO.** Taglio del nastro per il nuovo centro di ascolto in favore delle famiglie, denominato «La via verso casa».

Il sindaco Antonio Donatelli, insieme ai colleghi Francesco Crudele (Capurso) e Michele De Santis (Cellamare), ha inaugurato il nuovo servizio nell'immobile del centro polivalente di via Sandro Pertini, a Triggiano. A gestirlo sarà la cooperativa Esedra, in collaborazione con «Occupazione e solidarietà».

Il centro fornirà sportelli di consulenza dedicati alle famiglie anche a Capurso e Adelfia. «I Comuni devono investire per

il futuro - ha dichiarato nel suo intervento inaugurale il presidente della "Esedra" Antonio Ressa -. Le spese impegnate per migliorare le possibilità e la qualità dell'educazione costituiscono certamente una preziosa risorsa per il bene della intera comunità», ha rimarcato.

La «Via verso casa» intende rispondere alle esigenze di un'utenza che sul territorio necessita di una particolare cura e favorire il sostegno psico-socio-educativo alle famiglie e ai minori in difficoltà, promuovendo un'azione educativa e formativa di prevenzione del disagio e al tempo stesso di miglioramento della qualità della vita.

«La cooperativa Esedra - conclude il presidente Ressa - con questa ulteriore iniziativa rinnova l'impegno a migliorare i servizi socio-educativi per la comunità dell'Ambito sociale intercomunale e, in particolare, per quell'utenza bisognosa di

interventi specifici per minori e adulti».

Il centro è ubicato nell'immobile del cosiddetto «polivalente», una struttura nata grazie al finanziamento di 950mila euro ottenuto dalla Regione.

La procedura, avviata durante l'amministrazione Cassano, proseguiva con l'approvazione, in seno al Coordinamento istituzionale, del nuovo Piano delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie dell'Ambito 5, quando l'avvocato Raffaella Palella, attuale consigliere di maggioranza, era assessore al welfare in carica con il precedente sindaco Vincenzo Denicolò.

«A seguito di gara - rivela Palella - il Comune di Triggiano ha affidato la concessione del servizio al consorzio "Elpendi" per cinque anni. Ospiterà, in forma diurna, 37 persone diversamente abili con bassa compromissione delle autonomie funzionali per la partecipazione ad attività ludico-ricreative, di



socializzazione e animazione. Nel contratto sottoscritto con la ditta concessionaria - aggiunge la consigliera comunale - sono prescritte le tariffe per la fruizione del servizio. Il centro, già dotato di arredi e suppellettili, sarà operativo a breve e nelle prossime settimane la ditta, nell'ambito dell'attività di promozione del servizio nel territorio, renderà note le modalità di accesso».

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Donatelli, il quale ha ricordato come «finalmente diamo vita a una struttura lasciata per troppo tempo in stato di abbandono».

TRIGGIANO
Un momento dell'inaugurazione del centro di ascolto per le famiglie disagiate



Donazione rosa al Centro trasfusionale per celebrare un 8 marzo diverso

Domani, alle 8,30 il Gruppo Fratres del Salvatore organizza uno Speciale servizio navetta (tutto in rosa) per le donatrici che vogliono "diversamente festeggiare" la Festa della Donna donando sangue o emocomponenti. Il ritrovo delle donatrici è previsto davanti al cancello della parrocchia del Salvatore di Loseto per raggiungere la destinazione del Centro trasfusionale del Policlinico. Alle donne che parteciperanno sarà offerto un delicato omaggio floreale.

BARI

GIOVINAZZO DOMANI ALLA SEDE FRATRES

Raccolta di sangue un'idea al femminile

● **GIOVINAZZO.** La «Giornata internazionale della donna» come occasione per promuovere la donazione del sangue. È questo l'obiettivo dell'iniziativa della sezione locale della Fidapa in collaborazione con quella della Fratres, prevista per domani, mercoledì 8 marzo.

Dalle 8 alle 11 tutti i cittadini potranno donare il proprio sangue nella sede della Fratres in via Marconi 9. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Giovinazzo, fa inoltre parte del programma «Marzo... i colori delle donne», organizzata dalla Consulta femminile.

«Aderiamo con convinzione a questa giornata di donazione - spiega Antonia Pansini, assessore alle pari opportunità -. L'invito è quello di andare a donare, del resto sia io sia molte delle componenti della Consulta siamo già delle donatrici».

La Fidapa, movimento di opinione indipendente che sostiene

le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, delle professioni e degli affari, è da sempre molto attenta a sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà e della partecipazione. «Quest'anno abbiamo raccolto l'invito della Fratres ritenendo di onorare la "Giornata internazionale della donna" con un contributo concreto - afferma Rosalba Andriani, presidente della Fidapa di Giovinazzo -. Ci piaceva l'idea di ricordare l'8 marzo con un dono d'amore, divulgando al contempo la campagna di sensibilizzazione nei confronti della donazione del sangue. Significa dare una parte della propria vita per salvarne un'altra, un gesto semplice che però può cambiare le prospettive di tantissime persone».

Intanto tra qualche giorno verrà annunciato il programma definitivo di «Marzo... i colori delle donne», rassegna giunta alla quarta edizione.

BITONTO DOMANI ALLE 18 LA PRESENTAZIONE NELL'AULA MAGNA DELL'ISTITUTO «VOLTA»

Volontari di protezione civile nascono sui banchi di scuola

● **BITONTO.** «Città resiliente», ovvero città capace di superare, in modo positivo, momenti difficili, è il tema dell'incontro in programma domani, mercoledì 8 marzo, con inizio alle 18, nell'aula magna dell'istituto Volta.

Durante l'incontro sarà presentato il programma di formazione

«Promotori dell'essere resiliente, in protezione civile», un progetto promosso da Anci Puglia che vedrà gli studenti del Volta-De Gemmis impegnati come volontari. Previste attività teoriche e pratiche su conoscenza del territorio, sicurezza, gestione delle emergenze, prevenzione, monitoraggio e tutela del patrimonio naturalistico e culturale.

Alla presentazione saranno presenti il dirigente scolastico Giovanna Palmulli, il sindaco Michele Abbaticchio, il prefetto Marilisa Magno, il presidente Anci Puglia, Luigi Perrone, il presidente del Comitato regionale di protezione civile Ruggiero

Mennea, il dirigente regionale sezione protezione civile Lucia Di Lauro, il coordinatore del progetto Giovanni De Trizio. Porteranno infine la loro te-



BITONTO Studenti diventano operatori di protezione civile

stimonianza i comandanti provinciali dei Vigili del fuoco, dei Carabinieri, della Guardia costiera e di diverse organizzazioni di volontariato regionali.

[enrica d'acciò]



SOCIALE GIOVINAZZO SELECTED

Fidapa e Fratres unite per la donazione del sangue

Domani l'iniziativa rientrante nel programma del "Marzo...i colori delle Donne"

FIDAPA FRATRES GIOVINAZZO

REDAZIONE GIOVINAZZOVIVA
Martedì 7 Marzo 2017

Domani, mercoledì 8 marzo, in occasione della "**Giornata Internazionale della Donna**", la sezione di Giovinazzo della **Fidapa** e la **Fratres** locale organizzano la giornata della donazione di sangue **dalle ore 8.00 alle 11.00** in Via Marconi 9. L'iniziativa, che ha il patrocinio dell'**Assessorato alle Pari Opportunità** del Comune di Giovinazzo, fa parte del programma "**Marzo...i colori delle Donne**" organizzato dalla **Consulta Femminile del Comune di Giovinazzo**.

Il ruolo, e quindi anche il compito della **Fidapa BPW Italy**, un movimento di opinione indipendente, è quello di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, delle professioni e degli affari, autonomamente o in collaborazione con altri enti, associazioni e altri soggetti.

«La data della donazione nel giorno dell'**8 marzo** è stata scelta quale occasione migliore per contribuire a produrre un bene comune per la collettività e per sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori della solidarietà e della partecipazione, tenuto conto che sono ancora tanti ad immaginare la **donazione del sangue** come una pratica dolorosa e rischiosa per il donatore, così come sono molti a manifestare la cosiddetta "paura dell'ago" - sostengono dalla Fidapa di Giovinazzo-.

Un gesto semplice - proseguono -, che può **cambiare le prospettive di tantissime persone**. Donare il sangue vuol dire donare **una parte della propria vita** per salvarne un'altra. Ancora in pochi sanno che il sangue umano è un prodotto indispensabile alla vita stessa, non è riproducibile artificialmente e può essere solo donato da un individuo ad un altro. Perché quindi donare? Perché **la donazione salva una vita**, aiuta molte persone, tiene sotto controllo la salute del donatore e aiuta a garantire l'autosufficienza, perché il sangue non si fabbrica, perché servono solo pochi minuti, perché non fa male, perché è un dovere, **perché è utile**».

Naturalmente le donazioni avvengono non solo grazie alla generosità di uomini e donne, ma anche per merito di associazioni che fanno funzionare il sistema di raccolta. È proprio questo l'obiettivo della **Fidapa**, contribuire, in stretta sinergia con la **Fratres**, a far comprendere, a quanti più cittadini possibili, che il sangue è un **bene di interesse pubblico**, di cui potenzialmente ogni individuo può aver bisogno.





BARI / Alla cooperativa sociale Cedis

Progetto per i ragazzi diversamente abili

I ragazzi diversamente abili della cooperativa sociale Cedis onlus (Centro diocesano integrazione sociale) diventano art director con passione e attenzione. Come? Realizzando delle etichette in ceramica (foto) che sono state apposte su una versione limitata di bottiglie di olio extravergine bio. A dare fiducia ai ragazzi che frequentano il centro di aggregazione di Santo Spirito (sulla vecchia statale 16) è stata la Agricola Piano, produttrice dell'olio. Dice il titolare dell'azienda, Raffaele Piano: «Ho creduto fin da subito in questo progetto per sostenere la voglia di fare dei ragazzi e la cooperativa, che offre loro tante occasioni di svago e di esprimere le loro creatività». La Cedis è una cooperativa sociale, il luogo in cui amici diversamente abili, con l'ausilio di educatori e artisti esperti, svolgono diverse attività finalizzate al mantenimento e potenziamento delle loro autonomie. Piano continua: «Sebbene in questa vita il più delle volte ci tocca lottare da soli, è auspicabile che chi ne abbia le possibilità offra il proprio aiuto a chi ne ha bisogno».

OGGI ALLE 18 INCONTRO SUL FEMMINICIDIO

Caso Scorese il ricordo a Polignano

● **POLIGNANO.** «Reati d'amore: femminicidio, stalking, violenza sulle donne» è il tema dell'incontro in programma oggi, 7 marzo, alle 18, nella sede della Fondazione Museo Pino Pascali, in via Parco del Lauro 119, su iniziativa del settore formazione dell'Associazione Giovanni Paolo II. L'incontro rientra nella rassegna «Equilibri polignanesi» organizzata dall'amministrazione comunale (assessorato alla cultura). «In occasione della Festa della donna - spiega il presidente dell'associazione Giuseppe Nardulli - vogliamo riflettere su un tema molto radicato, con testimonianze e interventi autorevoli».

Interverranno: Marilena Abbatepaolo (assessore alla cultura); l'avvocato Antonio La Scala (presidente di Penelope Italia e Gens Nova); Nicola Perta, psicologo. Ospite d'onore Rosamaria Scorese, che renderà la propria testimonianza sul femminicidio verificatosi nel 1991 in danno della sorella, Santa Scorese, di cui è in corso la causa di beatificazione.

La conversazione sarà condotta da Vittoria Luisi, vicepresidente della «Giovanni Paolo II».

[patrizia grande]

LA DENUNCIA

ASSOCIAZIONI A RISCHIO CHIUSURA



PRESIDENTE

Gianni Romito
associazione
HBarì2003
attacca gli assessori
Petruzzelli (Sport) e
Bottalico (Welfare)
«Svolgiamo un'attività
fondamentale ma per
loro non contiamo
nulla»

HBarì, allarme sport per disabili «Noi, abbandonati dal Comune»

Romito: contributi ridotti all'osso. Bari non può vivere solo di runner

NINNI PERCHIAZZI

Le associazioni HBarì e Volare più in alto annunciano la sospensione delle attività per mancanza di fondi, il presidente **Gianni Romito** attacca il Comune «che ci ha abbandonato, quasi la nostra delicata attività conti poco o nulla».

Le accuse di Romito, una figura storica cittadina nel settore della disabilità per impegno e professionalità, hanno nome e cognome. «Abbiamo inviato al Comune, al sindaco **Antonio Decaro** e agli assessori **Francesca Bottalico** (Welfare) e **Pietro Petruzzelli** (Sport) le richieste di contributo per le iniziative dei ragazzi con disabilità intellettiva-mentale, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta. È una cosa veramente vergognosa, se si considera che questi ragazzi, grazie all'HBarì e a Volare più in alto possono realizzare un'attività di psicomotricità attraverso il gioco della pallacanestro, tutt'oggi unica in Italia».

Romito è affranto ma non intende mollare spinto dai genitori dei ragazzi coinvolti nelle iniziative che si svolgono al PalaLaforgia al quartiere San Paolo. «Non possono continuare ad ignorare cosa fanno tutti i giorni della settimana sessanta disabili (ragazzi con disabilità e portatori d'handicap in carrozzina). Ci sono i soldi per gli altri,

ma per i ragazzi disabili, purtroppo non ci sono. Lo dobbiamo dire e questo mi amareggia», sostiene il presidente non senza polemica. «Le azioni degli assessori sono a dir poco discriminatorie e al limite del razzismo - denuncia -. Chiediamo a Decaro di adibire un capitolo di spesa a favore di tutte le associazioni impegnate con la disabilità. Non è possibile che tali associazioni debbano essere messe alla stessa stregua di chi dello sport ne fa un commercio (col minivolley, il calcio per bambini, col minibasket), dove il rapporto atleta/allenatore è di uno a venti, rispetto al rapporto richiesto per i disabili che è invece di uno a uno».

Ma non è tutto. «Abbiamo bisogno della presenza del Comune. La disabilità non deve divenire lo spunto per fare uno spettacolo personale tipo quello della commissione consiliare che si occupa di sport - prosegue Romito, certo non mandandole a dire -. Lo sport vero è quello di sostenere chi veramente fa qualcosa a beneficio delle persone, perché lo sport è salute».

Romito per ora non molla, raschiando il fondo del barile, ma i genitori dei ragazzi che svolgono l'attività sportiva in cui sono protagonisti e si sentono uguali agli altri, non sono disposti a restare a guardare. Molti sono pronti a marciare su Palazzo di Città per contestare la scarsa attenzione

manifestato dall'istituzione nei confronti delle persone disabili.

«L'attività rivolta ai ragazzi con disabilità intellettiva-mentale non può morire per le ipocrisie dell'amministrazione comunale, non possiamo accettare che si definisca "Bari città dell'accoglienza", se poi lascia soli i propri figli», affonda i colpi Romito, ricordando che, ad esempio, «la giunta Emiliano riteneva le nostre, attività di eccellenza, destinando un sostegno economico per l'uso del palazzetto». «Invece, paradossalmente noi per il basket in carrozzina "paghiamo" il Comune», asserisce, mostrando il contributo comunale 2016 per l'HBarì: 1.200 euro per un anno di attività.

La polemica si sposta anche sui requisiti del bando a sostegno delle associazioni sportive, che richiede ai fini della determinazione del contributo i costi: tecnici, per uso palestra, per attrezzatura speciale e di federazione. «Invece l'assessorato, con decisione propria, destina i fondi sulla base solo dei costi di federazione, per poi foraggiare i runner e le strutture sportive di eccellenza. In tal modo l'assessore Petruzzelli penalizza tutto il nostro settore, mentre l'assessore Bottalico non considera la nostra attività di rilevanza sociale. Infatti non ci pensa proprio. Ma Bari non può vivere solo dei runner», conclude amaro.

Di Gregorio (Legambiente): "Serve più verde in città". Differenziata: "Nuovo gestore punti su informazione"

📅 marzo 07, 2017

👤 Francesco Brescia



Con il **presidente Legambiente Bisceglie Alessandro Di Gregorio** abbiamo toccato diversi aspetti relativi al verde pubblico, alla raccolta differenziata, alle iniziative dell'associazione e a interessanti novità che vedranno Bisceglie protagonista nei prossimi mesi.

Partiamo dal verde pubblico, presidente: com'è messa Bisceglie?

"**Non sta messa benissimo.** Sono stati abbattuti degli alberi, anche per una questione di sicurezza. I pini che crescono nella nostra zona sono facili da piantare, ma hanno un difetto: quello di avere le radici che puntano verso l'alto. Soprattutto se li si circonda di cemento o di asfalto, è chiaro che vorranno bere ancora di più. Nessuno ha mai pensato che la parte scoperta alle radici dell'albero dev'essere grande quanto la chioma. Quindi, se vogliamo una parte meno scoperta di radici, dobbiamo tagliare la chioma. **C'è una vecchia legge che impone ai comuni con più di 15000 abitanti di piantare un albero per ogni bambino nato o adottato: a Bisceglie questo principio non è mai stato applicato.** Servirebbe una bella tinta di verde in città. Noi siamo in grado di fornire al Comune il verde, a basso costo, che manca, magari mancano le attrezzature e la manodopera, ma stiamo collaborando con alcune scuole cittadine in questo senso".

A quando risale l'ultimo censimento del verde cittadino?

"Se non sbaglio, se ne occupò il Wwf quindici o venti anni fa. Andrebbe totalmente rivisto".

E' vero che Bisceglie sarà presto inserita nella Guida Blu del Touring Club?

"**Legambiente Bisceglie e Legambiente Puglia hanno presentato una relazione al Touring Club per inserire la nostra città in questa prestigiosa guida di città costiere.** Siamo in attesa di valutazione, non disperiamo, ma per scaramanzia non voglio sibilanciarmi. Sisterebbe nell'elargire un numero determinato di vele a seconda di alcuni parametri. Se le vele che otterrà Bisceglie supereranno un certo numero, l'inserimento nella guida sarà realtà e saremo tra le 300 località migliori d'Italia per il Touring".

Goletta Verde torna a Bisceglie?

"**Goletta Verde sarà a Bisceglie dal 7 marzo e ci resterà per tre mesi.** E' un risultato per Bisceglie e per il circolo di Bisceglie: in questo periodo saranno spalmate iniziative per le scuole, per i turisti, per i cittadini, appuntamenti informativi sulla raccolta differenziata, sul rispetto dell'ambiente, escursioni in barca e così via".

Raccolta differenziata, si parla del 63%: presidente, Lei come la vede?

"Ricordiamo intanto che cento tonnellate vengono dalle isole ecologiche ed è chiaro che, se ci mettiamo questo, la percentuale salga. **Non credo, in ogni caso, che siamo al 63%. Non ho dati certi, ma credo che al massimo avremo superato di poco il 50%.** E' vero che eravamo al 23% e che comunque il risultato è in crescita, ma con un sistema di raccolta così organizzato, ho i miei dubbi che ci si atesti al 63%".

Cosa intende per 'così organizzato'?

"**Con rapidità e approssimazione, con uno sterile volantino affisso sul portone. Una informativa mirata, seria non è stata fatta.** So che erano stati stanziati dei soldi per la comunicazione, per informare. Non credo siano stati impegnati per informare la cittadinanza. Inoltre, quando si avvia la raccolta differenziata, si mettono in atto sperimentazioni nel quartiere meno popoloso e in quello più popoloso. Devono inoltre essere previsti aiuti per i disabili, gli allettati".

Da cosa dovrebbe ripartire il nuovo gestore?

"**Il nuovo gestore dovrebbe ricominciare tutto daccapo. Non azzerare la differenziata, ma ripartire esaminando attentamente le cose che non funzionano.** Alcune cose non hanno funzionato non perché il vecchio gestore non fosse capace, ma perché le cose sono partite troppo in fretta. **Sarebbe bastato chiamare le associazioni ambientaliste,** gratuitamente, tengo a precisarlo, per effettuare un lavoro congiunto con le nostre risorse umane, le nostre competenze e le cose sarebbero partite molto meglio. Avremmo dato informazioni, organizzato nelle parrocchie, nelle associazioni, nelle scuole incontri informativi e avremmo spiegato come va fatta la raccolta differenziata. Poi se non si vuole chiamare Legambiente, basta andare su google e scrivere 'Esperienze di raccolta differenziata' ed emerge un mare di informazioni di città che l'hanno avviata con ottimi risultati già anni e anni fa".

DOMANI UN OMAGGIO A SAN CATALDO**Un albero per Maria Maugeri**

Domani alle 11.30, l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli parteciperà alla cerimonia promossa dall'associazione Residenti San Cataldo per ricordare Maria Maugeri, ex assessore all'Ambiente del Comune. Quale riconoscimento del suo appassionato impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della sua battaglia contro l'amianto, durante la cerimonia verrà piantato tra le vie Mogadiscio e Skanderberg un albero di magnolia.



MOLFETTA I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE CITTADINA E DELLA SEDE DI GIOVINAZZO HANNO RACCOLTO 11.700 EURO

Il cuore del Ser batte forte per i terremotati delle Marche

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Campioni in solidarietà. Il SerMolfetta adotta Bolognola, comune in provincia di Macerata. Poco più di 150 anime costrette a fare i conti, da mesi, con le scosse telluriche, la neve (alta fino a tre metri e oltre), l'80 per cento delle abitazioni inagibili e l'economia, per lo più legata al turismo, ormai piegata. E consegna al sindaco del paesino marchigiano, Cristina Gentili, quasi 12mila euro, precisamente 11.700.

L'importo è stato raggiunto con una serie di operazioni che i ragazzi del SerMolfetta, circa 200 tra le sezioni di Molfetta e Giovinazzo, hanno messo in campo, nei mesi scorsi, per riuscire a dare un sostegno concreto a quelle popolazioni. E la «Maratona della solidarietà», è così che hanno voluto chiamare l'iniziativa, si è conclusa proprio in queste ore con una manifestazione pubblica nella Fabbrica di San Domenico, alla presenza proprio del sindaco Gentili, commossa e grata, giunta apposta a Molfetta per ritirare l'assegno.

La storia d'amore tra Bolognola e i ragazzi del SerMolfetta nasce all'indomani del sisma di ottobre, quando un gruppo di volontari raggiunge il paesino marchigiano per supportare la popolazione e aiutare quelli che sono rimasti

a rimettersi in piedi. Quello che trovano li segna. E non poco. E allora, quando fanno ritorno alla base, raccontano la devastazione che hanno incontrato, il dolore che si sono lasciati alle spalle, le lacrime che hanno dovuto asciugare. E, insieme con tutti gli altri volontari, decidono di mettersi in moto per fare la cosa giusta, per dare una mano concreta ai fratelli che sono rimasti indietro.

Nella «Maratona» vengono coinvolte sia la sezione SerMolfetta di Molfetta sia quella di Giovinazzo. Nessuno si risparmia. I ragazzi con le tute arancioni sono a Giovinazzo con i «Falò di Sant'Antonio», a Molfetta al Christmas Village, nei centri commerciali e nelle profumerie, a ridosso di Natale, per impacchettare i regali in cambio di piccole donazioni. Riescono a coinvolgere anche una squadra di calcio a 5, le Aquile, e poi l'Arciconfraternita della Morte, il gruppo Mancini & Friends, la compagnia teatrale di Mimmo Amato, il liceo classico e lo scientifico di Molfetta.

Alla cerimonia di consegna dell'assegno ci sono tutti i ragazzi del Ser. Ci sono anche il comandante della Polizia municipale di Giovinazzo, Mino Camporeale, e il sindaco di Giovinazzo, Tommaso Depalma. Non ci sono figure istituzionali del Comune di Molfetta.



MOLFETTA Un momento della cerimonia

ANDRIA GIOVEDÌ

Affidamento familiare e tutela del minore esperti a confronto

● **ANDRIA.** Famiglia, affido, tutela dei bambini. Grandi temi che richiedono un approccio emotivo ma anche di grande preparazione. "L'affidamento familiare: genitorialità e tutela del minore" è il tema a cui è dedicato il dibattito organizzato da Ret'Attiva in collaborazione con l'associazione di volontariato "Una Famiglia in più", in programma giovedì 9 marzo presso il Museo Diocesano alle 18.30.

Attraverso l'esperienza e la testimonianza di alcuni genitori, si affronterà la tematica dell'affido sgomberando il campo dai luoghi comuni e, grazie all'intervento degli esperti, si cercherà di dare una forma ed un rimedio alle paure ed alle ansie che purtroppo dominano la questione. L'incontro sarà introdotto da **Mariangela Lomuscio** e **Lucia Colasuonno**, coordinatrici di Ret'Attiva, e da **Vito Tangaro**, presidente dell'ass. "Una Famiglia in più." Interverranno **Riccardo Greco**, presidente del tribunale per i minorenni di Bari; **Maria Fara De Caro**, psicoterapeuta e ricercatrice universitaria del dipartimento di scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso università degli studi di Bari; le famiglie affidatarie dell'Ass. "Una famiglia in più."

[m.past.]



Acquaviva - martedì 07 marzo 2017 Attualità

Presso il day hospital oncologico dell'ospedale Miulli

“Donne in festa”: trattamenti estetici personalizzati e gratuiti per donne in terapia oncologica

Un pomeriggio con Loredana Mancino estetista oncologica APEO



“Donne in festa” trattamenti estetici personalizzati e gratuiti per donne in terapia oncologica © n.c.

di LA REDAZIONE

Domani mercoledì 8 marzo giornata dedicata alle donne. Per l'occasione l'Associazione Una rosa blu per Carmela organizza “**Donne in festa**” Trattamenti estetici personalizzati e gratuiti per donne in terapia oncologica. L'appuntamento è presso il day hospital oncologico dell'ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti: un pomeriggio con Loredana Mancino estetista oncologica APEO.

«Con questo evento – dichiara la presidente dell'Associazione Rosa Giampetrucci – vogliamo essere vicine a tutte le donne che sono colpite duramente al cuore della femminilità e che ogni giorno combattono contro il cancro. La nostra Associazione rivolge un'attenzione tutta particolare alla cosmesi come elemento fondamentale per la tutela e l'esaltazione della femminilità, che mai deve essere sopraffatta dalla malattia. Con forza diciamo che dal cancro si può guarire».

Sarà possibile anche prenotare un trattamento estetico personalizzato e gratuito chiamando il numero 3392335367.

ALTAMURA LA ONLUS TIENE REGOLARMENTE INCONTRI CON LE PAZIENTI ONCOLOGICHE PER AIUTARLE A MANTENERE LA FIDUCIA IN SE STESSA

Cancro, la sfida al femminile

Un concerto e tanti abbracci all'Ospedale Perinei con «Una stanza per il sorriso»

● **ALTAMURA.** Una speciale festa della donna ieri all'Ospedale della Murgia. La onlus «Una stanza per un sorriso» l'ha resa unica presso il reparto di oncologia con una mattinata di musica e abbracci. Da un anno e mezzo l'associazione aiuta le donne in cura a ritrovare fiducia e speranza, facendole sentire e anzi essere belle.

La corsia si è trasformata in una piccola sala musicale con il gruppo «Insolito Pop», composto da Terry Digennaro (voce), Rita Zingariello (arpa), Cecilia De Nora (flauto), Angela Piscichio (violino), insieme ad Angela Lomurno (soprano). È stato anche il momento di ricordare le

varie donazioni spontanee di ciocche di capelli, parrucche e turbanti o le raccolte di fondi che hanno arricchito la dotazione del «Banco del parrucco» dell'associazione di volontariato.

È nata nel 2015 su iniziativa della presidente Rosanna Galantucci e annovera un team di 25 volontarie (estetiste, parrucchiere, psicologhe, nutrizioniste e fisioterapiste). Tutte insieme portano avanti il progetto «T'insegno un trucco». Due volte la settimana coccolano e danno consigli estetici e nutrizionali alle pazienti dell'Oncologia, aiutandole ad acquisire nuovamente la fiducia in se stesse dopo avere visto sfiorire la pro-

pria femminilità con la cura chemioterapica. Gestì importanti che infondono forza così come le testimonianze di chi ce la fa, per esempio Amelia Sgobba, una delle tante volontarie.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI DELL'8 MARZO - Domani la Fidapa mette in vetrina il talento e l'estro artistico al femminile con un meeting in programma alla sala Tommaso Fiore, alle 18,30. Mentre, alle 19, all'hotel «Fuori le mura», l'International Inner Wheel Club ospita la giornalista televisiva e scrittrice Sabrina Scampini.

[anonimo bruno]



La sfida femminile al cancro

le altre notizie

ACQUAVIVA

INCONTRO AL «MIULLI»

Il make up sfida il tumore

■ Ancora una iniziativa organizzata da «Una rosa blu per Carmela» onlus. Domani, mercoledì 8 marzo, al day hospital oncologico dell'ospedale Miulli di Acquaviva, pomeriggio con Loredana Mancino, estetista oncologica Apeo. «Con questo evento spiega Rosa Giampetruzzi presidente della onlus - vogliamo essere vicine a tutte le donne che sono colpite duramente al cuore della femminilità e che ogni giorno combattono contro il cancro. La nostra associazione rivolge un'attenzione tutta particolare alla cosmesi come elemento fondamentale per la tutela e l'esaltazione della femminilità, che mai deve essere sopraffatta dalla malattia. Con forza - continua Giampetruzzi - diciamo che dal cancro si può guarire». In occasione della ricorrenza dell'8 marzo, Festa della donna, si può prenotare un trattamento estetico personalizzato e gratuito. Per informazioni, telefonare al 339/2335367.



Corato - mercoledì 08 marzo 2017 Attualità

A partire dalle 16.30

Malattie rare, come riconoscerle e combatterle

Venerdì 10 marzo esperti a confronto nell'auditorium della scuola "De Gasperi"



Ricerca scientifica © n.c.

di LA REDAZIONE

Venerdì 10 marzo la scuola "De Gasperi" ospiterà il convegno intitolato "Le infinite possibilità della ricerca: le malattie rare, i tumori rari e i fattori ambientali". Un pomeriggio che prevede gli interventi dei numerosi esperti che si daranno appuntamento nell'auditorium della scuola di via Sant'Elia, al civico 43.

«Vivremo la decima edizione della giornata delle malattie rare. L'obiettivo principale della manifestazione - spiegano gli organizzatori - è quello di aumentare la consapevolezza dei decisori pubblici in generale e di tutta la società civile rispetto alle malattie rare e sul loro impatto sulle persone.

Oggi possiamo dire che lo slancio politico nato dalla Giornata ha notevolmente contribuito al progresso dei piani e delle politiche nazionali a favore di queste patologie in numerosi Paesi a livello mondiale».

Le finalità

Il convegno, promosso dall'aimnr-Puglia (associazione italiana malattie neurologiche rare) punta a far emergere, attraverso un oculato studio del territorio, quali possano essere i fattori ambientali e di rischio che scatenano le terribili forme di malattie e tumori rari. Si punta a informare ed estendere le conoscenze, sostenere la ricerca su tutti i fronti e, soprattutto, creare una rete di collegamento e di interazione tra i pazienti, le loro famiglie, i medici, le istituzioni in generale e le istituzioni scolastiche, le strutture sanitarie più vicine territorialmente alle persone che affrontano quotidianamente e nella solitudine il dramma della malattia.

Il tema

"Con la ricerca le possibilità sono infinite". Si farà emergere il ruolo fondamentale che i pazienti e le loro famiglie giocano nel campo della ricerca: sono i motori, i sostenitori e partner dei progetti di studio.

«La Giornata delle malattie rare 2017 - proseguono gli organizzatori - sarà l'occasione per invitare ricercatori, università, studenti, decisori politici e professionisti della salute a incentivare la ricerca scientifica, rivolta non solo a scoprire i fattori genetici e le possibili cure e terapie. Uno studio indirizzato anche a far emergere le cause ambientali che determinano forme morbose e devastanti che negli ultimi tempi stanno colpendo i giovani e i bambini del nostro territorio».

Il convegno è patrocinato dalla Regione Puglia, dai Comuni di Minervino Murge e Corato, dalla Aslbat, dal Co.Re.MaR. (Coordinamento regionale malattie rare), dall'Ares e dalla Rete Regionale A.Ma.Re. Puglia.

Il programma

Modera: dottoressa Giuseppina Annicchiarico, pediatra e responsabile del coordinamento regionale malattie rare Puglia

16.30 - 16.45

Saluto delle autorità: Massimo Mazzilli, sindaco di Corato; Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia

16.45 - 17.00

Introduzione: "La Scuola: diritto all'istruzione ma anche diritto alla salute".

Prof. Francesco Catalano, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo "Tattoli-De Gasperi"

"Il volontariato come modello di solidarietà sociale e il ruolo delle associazioni"

Ins. Maria Michele Bevilacqua, presidente Aimnr Puglia, componente Rete Amare - Puglia

17.00 - 17.15

"I bambini, i giovani adolescenti e le loro famiglie di fronte a una patologia rara"

Giuseppina Annicchiarico, pediatra e responsabile del coordinamento regionale malattie rare Puglia Grottaglie

17.15 - 17.30

"La Rete A.Ma.Re. - Puglia: proposte ed orizzonti per una reale inclusione scolastica dei bambini e i ragazzi affetti da una MR"

Riccarda Scaringella, presidente rete regionale associazioni malati rari Amare-Puglia Bari

17.30 - 17.45

"La ricerca scientifica nei tumori rari: limiti ed opportunità"

Michele Guida, responsabile centro regionale tumori rari, istituto dei tumori (Bari)

17.45 - 18.00

"Difficoltà e speranze nell'assistenza ai pazienti con tumore raro"

Sabino Strippoli, oncologia medica, ospedale di Barletta

18.00 - 18:15

"Come potenziare le difese Neuro- immunitarie"

Mitola Giancarlo, chimico farmaceutico, ricercatore in neuroscienze Bari

18.15 - 18.30

"Le malattie rare. Perché bisogna sapere?"

Marino Giuliano, neurologo asl Bari, docente di neurologia lauree professioni sanitarie facoltà di medicina e chirurgia di Bari.

18.30 - 18.45

"Il medico di famiglia e i tumori rari nel territorio"

Fortunato Imbrici, medico di famiglia-neurochirurgo coordinatore corsi di formazione sulle malattie rare Canosa di Puglia (BT)

18.45 - 19.00

"Ho un compagno di classe..."

Teresa dell'Erba, psicologa Canosa di Puglia

19.00 - 19.15

«Le finalità della partnership dell'associazione onlus "Maria Ruggieri" con il Centro Regionale dei tumori rari»

Vito Ruggieri, presidente associazione tumori rari "Maria Ruggieri" Terlizzi

19.30 - 19.45

"La consapevolezza civica per individuare le cause delle malattie tumorali che colpiscono i giovani e i bambini del nostro territorio"

Antonio Tragno, presidente associazione "Onda d'Urto" Uniti contro il cancro onlus Andria

Discussione e confronto con i partecipanti, e gli alunni dell'Istituto comprensivo "Don F. Tattoli - A. De Gasperi" di Corato.

In programma un momento interattivo con la psicologa. Sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Al termine del convegno, sarà offerto ai partecipanti un buffet di assaggi preparati con cibi naturali.

GIOVINAZZO UN RICONOSCIMENTO NAZIONALE PER L'ASSOCIAZIONE CITTADINA

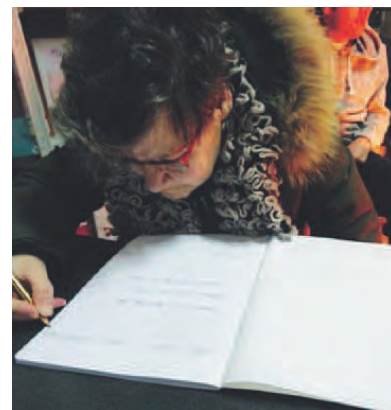
L'anno scorso «Il buon esempio» è arrivato dagli «Angeli della vita»

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** Il riconoscimento arriva da Torino. Il «Buon esempio - 2016», questo il titolo del riconoscimento che ha valenza nazionale, giunto alla quarta edizione, premia il progetto specialistico dedicato alla integrazione e al benessere, e merita di essere annoverato tra quelle azioni capaci di dare dignità umana alle persone diversamente abili. Realizzato dall'associazione «Angeli della Vita», in collaborazione con la Asl e il Comune, il progetto «OnDa» dedicato a Jorge Mario Bergoglio, Papa Francesco e promosso dalla Regione, segue quei principi contemplati dalla Costituzione, secondo cui ogni persona ha pieno diritto di cittadinanza. A cominciare dalla propria istruzione.

Per questo, rivolgendosi a persone con disagi psichici e motori di entità media, l'associazione promotrice organizza anche per il 2017 una serie di corsi di post scolarizzazione e approfondimento per materie classiche, come l'italiano, le lingue straniere, storia e geografia. E per questa nuova edizione del progetto «OfficiNaDiversAbile», propone a titolo sperimentale, anche attività ludico motorie come il nuoto, il tiro con l'arco e l'equitazione. Sport questi che si svolgeranno con l'ausilio del Coni, al quale «Angeli della vita» si è iscritta.

Saranno avviate anche attività e giochi che impongono la concentrazione, la riflessione e l'esercizio della memoria come il burraco, gli scacchi, la dama. Tutte le attività saranno



condotte da personale con alta preparazione in grado di promuovere anche il rapporto «uno a uno», per permettere l'integrazione interpersonale degli utenti, senza l'ausilio di filtri o interlocutori. Per consentire ai disagiati di fare un passo in più verso l'autonomia. Il programma dei corsi avrà una durata di otto mesi e partirà dopo il 7 aprile, data in cui saranno rese note le graduatorie di accesso attraverso il portale internet della biblioteca della Regione. La data di scadenza per le iscrizioni, annunciata attraverso un avviso pubblico, è il 31 marzo.

IL PREMIO
Riconoscimento per il progetto sull'integrazione dei disagiati mentali

Mercoledì, 8 marzo 2017

8 marzo, un albero per Maria Maugeri

Una magnolia per ricordare Maria Maugeri e le sue battaglie per l'ambiente



Mercoledì 8 marzo, alle ore 11.30, l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli parteciperà alla cerimonia promossa dall'associazione **Residenti San Cataldo** per ricordare **Maria Maugeri**, ex assessora all'Ambiente del Comune di Bari.

Quale riconoscimento del suo appassionato impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della sua battaglia contro l'amianto, durante la cerimonia **verrà piantato tra le vie Mogadiscio e Skanderberg un albero di magnolia.**

Un albero per Maria Maugeri, stamattina la cerimonia a San Cataldo

[Riccardo Resta](#) 8 marzo 2017 [Eventi](#), [Prima Pagina](#), [Sociale](#)

L'assessore Petruzzelli alla cerimonia in ricordo di Maria Maugeri organizzata dall'associazione Residenti San Cataldo: *“una donna tenace che ha dato tanto alla nostra città”*



Si è tenuta stamattina la **cerimonia di piantumazione di un albero di magnolia in memoria della compianta Maria Maugeri**, ex assessora all'Ambiente del Comune di Bari e donna distintasi per il grande impegno profuso nell'azione di bonifica della ex Fibronit.

La manifestazione, organizzata dall'**associazione di volontariato Residenti di San Cataldo**, si è tenuta all'incrocio tra le vie Mogadiscio e Skanderberg, punto in cui è stato piantumato quello che è ancora un germoglio, ma che grazie alla cura dei volontari diventerà uno straordinario baluardo vivente alla memoria di una grande cittadina barese.

All'evento ha partecipato, in rappresentanza del Comune di Bari, anche l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli, che sulla sua [pagina Facebook](#) scrive: *“Oggi ricordiamo **Maria Maugeri, una donna appassionata, tenace, determinata che ha dato tanto alla nostra comunità. E la vogliamo ricordare non solo per il suo impegno quotidiano sull'ambiente ma soprattutto per il senso dell'etica che aveva e che in politica è la qualità più importante**”*.

Un gancio anche per celebrare la ricorrenza dell'8 marzo, rivolgendo un pensiero alle donne che *“come gli alberi, sono forti, tenaci, resilienti. Una vera forza della natura. Mi raccomando però, le donne vanno festeggiate tutti i giorni, non solo oggi”*, ricorda l'assessore concludendo il suo post.

BARITODAY

A San Cataldo un albero per Maria Maugeri: "Un omaggio al suo impegno e alle sue lotte per l'ambiente"

Redazione

08 marzo 2017 12:34



Un albero in ricordo del consigliere comunale **Maria Maugeri**, scomparsa lo scorso settembre per un tumore dopo una vita al servizio dei cittadini. Tante le battaglie affrontate durante la sua carriera politica, come quella per la chiusura della Fibronit. L'omaggio alla Maugeri è stato piantato questa mattina tra via Mogadiscio e via Skanderberg, durante una cerimonia organizzata dall'Associazione residenti San Cataldo - Bari a cui ha partecipato anche l'assessore allo Sport Pietro Petruzzelli.

Petruzzelli ha ricordato attraverso un post sulla sua bacheca Facebook il compianto consigliere. **"Una donna appassionata - scrive -, tenace, determinata che ha dato tanto alla nostra comunità.** E la vogliamo ricordare non solo per il suo impegno quotidiano sull'ambiente ma soprattutto per il senso dell'etica che aveva e che in politica è la qualità più importante". Poi un pensiero sulle donne nella giornata a loro dedicata: "Perché le donne - conclude - come gli alberi, sono forti, tenaci, resilienti. Una vera forza della natura".

I LIKE PUGLIA

Bari, l'associazione residenti San Cataldo pianta un albero in ricordo di Maria Maugeri

L'iniziativa è stata organizzata per ricordare l'impegno per la salvaguardia dell'ambiente dell'ex assessora

Publicato in **AMBIENTE** il **08/03/2017** da **Redazione**



Su iniziativa dell'associazione Residenti San Cataldo è stato piantato questa mattina, tra le vie Mogadiscio e Skanderberg, un giovane albero di magnolia in ricordo di Maria Maugeri, quale riconoscimento del suo appassionato impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della sua battaglia contro l'amianto.

"Oggi ricordiamo Maria Maugeri - ha commentato l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli, intervenuto all'iniziativa -. Una donna appassionata, tenace, determinata che ha dato tanto alla nostra comunità e che vogliamo ricordare non solo per il suo impegno quotidiano a tutela dell'ambiente ma soprattutto per il senso dell'etica che aveva e che in politica è la qualità più importante. La ricordiamo con questa cerimonia piantando un bellissimo albero di magnolia perché le donne, come gli alberi, sono forti, tenaci, resilienti. Una vera forza della natura".



08 MARZO 2017

"Auser Insieme Trani": al via oggi il corso di scacchi. E, a villa Guastamacchia, omaggio alle donne



Mercoledì 8 marzo sarà una data molto speciale per il centro villa Guastamacchia e per l'associazione "Auser Insieme Trani". Oltre al doveroso omaggio alle donne che saranno invase da messaggi dolci e mimose, infatti, ci sarà la prima lezione del corso base di scacchi.



Il corso si terrà ogni mercoledì dalle 18.00 alle 19.00, presso il centro villa Guastamacchia e sarà articolato in 5 lezioni. I nostri intraprendenti partecipanti potranno cimentarsi nel gioco da tavola per eccellenza grazie alla disponibilità ed all'insegnamento di Gaetano Pizzi.

A seguire è previsto un corso più avanzato.

L'iniziativa ha riscosso molto successo: parteciperanno 14 persone.

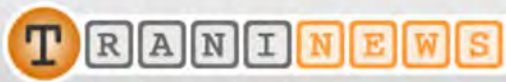
Nei giorni scorsi c'è stata la presentazione del corso, con la spiegazione delle modalità di organizzazione ed esecuzione dello stesso.

Il corso è stato reso possibile grazie alla disponibilità del Circolo scacchistico di Trani Generale Dell'Erba e dell'associazione Auser Insieme Trani.

Il presidente Auser Insieme Trani - Eugenio Martello

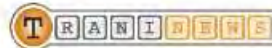
Il responsabile comunicazione Auser Insieme Trani - Vincenzo Topputo

Redazione Il Giornale di Trani ©



Auser Trani promuove la giornata dedicata al “Nostro Caro Orecchio”

A cura di **Redazione Infonews**
Trani, mercoledì 8 marzo 2017



ASCOLTA

“Nell’ambito di un più vasto programma di prevenzione organizzato dall’Auser Trani, domenica mattina 12 marzo, dalle 9,30 alle 12,30, presso il Centro Polivalente di Villa Guastamacchia, in collaborazione con – Progetto Udito -, appuntamento con la giornata dedicata alla sordità con un esame gratuito dell’udito”. A comunicarlo è il Presidente Aser Ttrani Antonio Corrarò.

“Sono sette milioni – aggiunge - gli Italiani che soffrono di problemi all’udito ma il tema è ancora poco percepito Per questo motivo si promuove questa giornata dedicata al “Nostro Caro Orecchio” per far accostare le persone ed in particolare quelle con una età avanzata, ad una informazione completa sulla sordità e sulla cura”.

GIORNATA IN ROSA

CERTEZZE E RIVENDICAZIONI

«#NODISUGUAGLIANZE»

L'8 Marzo a Barletta viene dedicato alle operaie e alla studentessa morte sotto le macerie della palazzina crollata in via Roma il 3 ottobre 2011

LA BRACCIANTE MORTA

Galli, segretaria generale della Flai Cgil, ha scritto una lettera inviata a tutte le donne nel ricordo di Paola Clemente

8 Marzo, una «festa» di impegni

Oggi nel Nord Barese numerose le iniziative che vedono protagoniste le donne

● Festa della Donna oggi 8 Marzo nelle nostre città tra iniziative, memoria e sguardo al futuro.

NON PIÙ PRECARIÉ - C'è anche una ragazza in maternità tra le lavoratrici neo-assunte da «Base Protection» a tempo indeterminato che possono ormai dimenticare il precariato e festeggiare con più serenità l'8 marzo. L'azienda produttrice di scarpe professionali defaticanti del distretto calzaturiero di Barletta, con oltre 100 dipendenti e un fatturato 2016 (26 milioni) in crescita del 17%, ha infatti deciso di investire sul personale per rafforzare le aree «ricerca &», «sviluppo», «produzione» e «customer care». Una scelta - dicono i dirigenti - «volta anche a salvaguardare e a incentivare il valore della maternità in un'azienda composta per un terzo da lavoratrici, anche in posizioni apicali». Tra le tre lavoratrici neo assunte, c'è infatti anche Maria (nome di fantasia) che, dopo un periodo di prova ottenuto attraverso un'agenzia di lavoro, è

stata assunta quando era in maternità, il primo marzo scorso.

«L'assunzione a tempo indeterminato di tre lavoratrici precarie - com-

DONNE E ARTE Gratis a Barletta a Palazzo Della Marra e al Castello

mentata Iigo Perez Corella, presidente di Base Protection - è nel solco di un processo di valorizzazione dell'universo femminile in azienda, dando così seguito a un percorso di incremento delle quote rosa nei vari reparti aziendali».

In occasione della giornata dell'8 marzo l'azienda pugliese ha inoltre deciso di rilanciare una linea di scarpe dedicata alle donne lavoratrici: nuovi modelli più confortevoli per la donna che lavora.

LE VITTIME DEL CROLLO - L'8 Marzo a Barletta viene dedicato alle operaie morte sotto le macerie della palazzina crollata in via Roma, il 3 ottobre 2011, e a tutte le lavoratrici sfruttate. L'incontro promosso dalla Cgil, si intitola «#nodsuguglianze». Quel giorno, in quel luogo, per pochi euro l'ora, lavoravano Matilde Doronzo, 32 anni, Tina Ceci di 37, Giovanna Sardaro, appena 30, e Antonella Zaza, di 36 anni. Con loro, imprigionata sotto le macerie, rimase la figlia 14enne del proprietario della confezione tessile, Maria Cinquepalmi: anche lei morì. Riuscì invece a sopravvivere Mariella Fasanella. Di loro si parlerà oggi alle 17.30, nella nuova sede cittadina dello Spi Cgil, in via Gallo. «Ricorderemo il drammatico episodio del 3 ottobre 2011 - spiega il segretario generale Cgil Bat, Giuseppe Deleonardis - e parleremo della condizione in cui lavorano alcune donne, di pesanti violazioni e negazione dei diritti individuali e collettivi per via di politiche del lavoro messe in campo dai governi in questi anni». Interverranno anche il sindaco di Barletta, Pasquale Casella, componenti della segreteria della Cgil e lavoratrici. Sarà evidenziata anche la somiglianza fra quanto accaduto a Barletta, è scritto nella nota del sindacato, e l'incendio del 1911 nella fabbrica Triangle di New York, che causò la morte di 123 operaie. Somiglianza di eventi che è al centro di un documento omonimo, Triangle, di Costanza Quatriglio, che racconta i due fatti. «L'unica differenza tra l'incendio del 1911 e il crollo del 2011 - conclude Deleonardis - è che il primo caso ha portato a delle novità legislative in materia di sicurezza sul lavoro, la strage di Barletta non portato a nulla, nulla è cambiato».

NEL NOME DI PAOLA - In una lettera inviata a tutte le donne della Flai Cgil, la Segretaria Generale della Flai Cgil, Ivana Galli, vuole dedicare la giornata dell'8 marzo a Paola Clemente, la bracciante pugliese morta a luglio di due anni fa nei campi, mentre lavorava alla acinellatura dell'uva. «Paola - si legge nella lettera - può rappresentare oggi, con la sua morte che poteva essere evitata, l'emblema della condizione in cui si trovano tanti lavoratori e lavoratrici, italiani e stranieri. Paola faceva un lavoro faticoso e non degnamente riconosciuto, era assunta da strane agenzie interinali, riceveva una busta paga non regolare ed era trasportata per chilometri da Taranto ad Andria da quelli che possiamo definire solo caporali, caporali senza scrupoli, ingaggiati da datori di lavoro altrettanto spregiudicati e determinati a guadagnare sulla pelle dei lavoratori. Gli arresti di alcune settimane fa, nei confronti di sei persone

CLIC DI FORZA E SPERANZA



MAI DIMENTICARE In alto, le cinque vittime del crollo di Barletta. A destra, suor Angela Di Schiena. A sinistra, Paola Clemente. Sotto, una donatrice di sangue



legate in qualche modo al lavoro di Paola Clemente, ci auguriamo che possano far luce su questa filiera di illegalità che troppo spesso governa il mercato del lavoro in agricoltura. Allo stesso modo chiediamo che la Legge 199, in vigore dallo scorso novembre, contro lo sfruttamento in agricoltura sia applicata, resa cogente, attivando tutte le possibilità in essa contenute. Per noi, quest'anno è l'8 marzo, non solo nel ricordo di una perdita ma nella voglia di riscatto per aiutarci a dire e a creare, tutte e tutti insieme, le condizioni affinché «mai più» ci siano lavoratrici sfruttate».

SE NON ORA QUANDO? - Oggi alle 18.30 nella Sala consiliare del Comune di Barletta, il comitato Se Non Ora, Quando? - Barletta e il Centro per la Famiglia invitano a partecipare al tavolo di discussione «8 Marzo: il lavoro delle donne e i diritti negati». Un'iniziativa patrocinata dal Comune di Barletta e nel corso della quale interverranno, Angela Losito, Presidentessa dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro BAT, Anna Rizzi Francabandiera, Dipartimento Politiche Sociali CGIL Bari, e Antonella Demarco, componente della Commissione Pari Opportunità Regione Puglia. «Abbiamo, infatti, cercato di mettere attorno al tavolo della discussione tutte le componenti nevralgiche del mondo lavoro: la parte datoriale, sindacale e politico-istituzionale. Proveremo, dunque, insieme alle nostre ospiti a dar vita ad una discussione proattiva sul ruolo importante delle donne nella sfera lavorativa e delle difficoltà con le quali quotidianamente si confrontano - dal divario salariale, a parità di competenze tra uomo e donna, alla maternità - con l'intento di dare informazioni ben precise circa i loro diritti».

Il Comitato Snoc e il Centro per la Famiglia aderiscono con questa iniziativa alle attività promosse su tutto il territorio nazionale per l'8 marzo dalla rete Non Una Di Meno e allo sciopero globale indetto in occasione della Giornata internazionale

della Donna in Italia e in altri 40 Paesi nel mondo fanno sapere Annabella Corsini e Giuliana Damato

ANDRIA E LE DONNE - Sottolinea padre Vincenzo Pinto, dehoniano. «In occasione dell'8 marzo, mi sono detto, sarebbe bello conoscere la storia di qualche donna che abbia partecipato in modo esemplare alla storia di Andria e che, forse, potrei trovare indicata in qualche via della nostra città. Ebbene - scrive padre Pinto - la ricerca ha avuto esito negativo. Passando in rassegna tutte le denominazioni delle vie di Andria non c'è alcuna via che ricordi qualche donna proprio originaria di Andria. Le strade sono intitolate a Sante, come S. Chiara, s. Teresa di Calcutta; a pedagogiste, come Montessori e le sorelle Agazzi; a una pittrice, Rosalba Carrieri; a una scienziata, Marie Curie; a regine e principesse: Isabella d'Inghilterra, Regina Margherita, Beatrice d'Angiò, Caterina del Balzo, Lucrezia Cipriani di Napoli che nel 1769 donò tutti i suoi averi al Monte di Pietà di Andria; a una ministro d'istruzione: Maria Badaloni; a una vittima della strage di Bologna del 1980: Antonella Ceci. Ma tutte queste personalità femminili non sono di origine andriese». La curiosa e interessante indagine di padre Enzo Pinto non si esaurisce ad una semplice rassegna di ciò che non c'è, ma contiene anche un suggerimento

o a ciò che dovrebbe esserci: «Dovremmo ricordare suor Angela Di Schiena che morì trucidata da ribelli congolesi. Questa si che sarebbe una via al femminile tutta di origini andriesi. Ma corre l'obbligo di ricordare anche un altro fatto storico importante: il 7 marzo ricorre l'anniversario dell'ecidio delle sorelle Porro, Carmelina e Lucia, linciate dalla folla nel 1946, mentre in piazza Municipio si attendeva per il suo comizio l'arrivo di Giuseppe Di Vittorio. Molti hanno descritto quell'evento crudele, che si concluse poco oltre la Posta Centrale, davanti a quella porta che per di-

versi anni era l'entrata di un negozio di armi. E fu proprio lì che mons. Michele Doria a quei cadaveri abbandonati sul marciapiede diede l'estrema unzione. A ricordare l'evento c'è una lapide». Anche questo un fatto, di grave portata, tutto andriese».

PENNE ROSA - BISCEGLIE - La «Festa della donna» sarà celebrata a Bisceglie mediante le pagine dei libri scritti da «penne rosa». L'8 marzo, su iniziativa promossa dall'associazione Libri nel Borgo Antico si terrà, alle 18, presso la libreria «Abbraccio alla Vita» in via XXIV Maggio un incontro con la scrittrice venticinna Carla Susani che presenterà il suo ultimo lavoro intitolato: «Odisea» (La Nuova Frontiera Junior). L'autrice, aiutandosi con le illustrazioni di Lucia Scuderi, racconta con passione e rigore il grande poema omerico. Modera Alessandro Sinigaglia. In contemporanea a palazzo Tuppuzzi, su programma del Presidio del Libro ci sarà lo scrittore Roberto Ippolito autore di «Eurosprechi» (ed. Chiarelettere).

OMAGGIO DALL'AVIS DI BARLETTA - La sezione di Barletta dell'Avis (Associazione volontari italiani sangue) intitolata al professor «Ruggiero Lattanzio» dedica un pensiero speciale a tutte le donne che doneranno sangue oggi 8 marzo offrendo loro un omaggio floreale in segno di riconoscenza. «Abbiamo voluto in questa speciale giornata dedicare una attenzione particolare alla figura della donna - ha dichiarato il presidente della sezione di Barletta Leonardo Santo - Le donne donatrici sono un meraviglioso esempio da imitare. Per questo intendiamo impegnarci sempre più nel poter fare in modo che sempre più donne facciano parte della grande famiglia dell'Avis».

DONNE E ARTE A BARLETTA - La cultura delle donne per le donne. Mercoledì otto marzo, «Giornata internazionale della donna», grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e le associazioni Archeclub, Aufidus, Dida, Centro Turistico Giovanile e Guide Turistiche Conf-Bat, sarà possibile affrontare un viaggio tutto al femminile nel patrimonio culturale di Barletta. A Palazzo Della Marra, che ospita «Casa De Nittis», protagonista dell'iniziativa sarà Leontine Gruvelle, moglie dell'artista che donò alla città le opere ora custodite dalla Pinacoteca, tra cui i propri ritratti e altre celebri rappresentazioni di donne con multiformi tratti della loro femminilità.

Il Castello aprirà gratuitamente le porte a tutte le donne che vorranno aderire alle visite guidate al Museo Civico.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT
Estratto bando di gara
E' indetta una gara tematica per la fornitura di ambulanze per soccorso di tipo "A" in unione d'acquisto tra ASL BT (capofila), ASL BF, ASL FG, ASL TA. Valore stimato € 3.872.000,00 + IVA. Procedura aperta al prezzo più basso. Scadenza 06.04.2017 ore 9.30. Apertura: 06.04.2017 ore 10.00. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito: www.aslbat.it.
Il Direttore Generale
Dott. Ottavio Narracci



Acquaviva - mercoledì 08 marzo 2017 Attualità

Da gennaio a maggio

Clown Dottori in Pediatria al Miulli

Questi volontari regalano sorrisi ai piccoli pazienti della Pediatria



gruppo di Clownterapia dell'A.P.S "Controvento" © n.c.

di LA REDAZIONE

Per il secondo anno consecutivo, il gruppo di Clownterapia dell'A.P.S "Controvento" di Gioia del Colle, in cui operano figure di Clown Dottori, svolge servizio di volontariato presso l'Ente Ecclesiastico della nostra città. **Da gennaio a maggio, questi volontari regalano sorrisi ai piccoli pazienti della Pediatria.** Tali operatori hanno ricevuto un'adeguata e documentata formazione da parte dell'Università Popolare Contemporanea "Le Grazie" di Martina Franca, un'associazione accreditata che opera da 20 anni sul territorio come organizzazione di volontariato. Domenico Fraccalvieri, socio dell'associazione di promozione sociale "Controvento" di Gioia del Colle ha intervistato alcuni Clown Dottori.

Il Dottor Frakka definisce così la "Clownterapia": «purtroppo la Clownterapia è poco conosciuta e molti la considerano solo un momento ludico e non una efficace strategia terapeutica. **La Clownterapia è una terapia complementare che affianca quelle mediche,** possiamo definirla una co-terapia, **che mira a rendere più sereno l'ambiente ospedaliero e propone una nuova immagine di medico.** È ormai provato che portare il sorriso e le emozioni positive nei contesti socio-sanitari aiuta ad accendere la scintilla vitale, a mutare le emozioni negative in senso positivo, realizzando un'importante opera terapeutica a sostegno del malato (bambino e/o adulto) e dei parenti ad esso vicini».

«Il Clown Dottore è una figura che tende a favorire l'umanizzazione dei processi di cura ed ha una specifica formazione di carattere teorico-pratica. Essa utilizza gli strumenti del clown, integrandoli con le conoscenze socio-psico-sanitarie acquisite. Il Clown Dottore è un clown sociale che ricorre alla terapia del sorriso come forma di aiuto, propone un'altra immagine di medico, ironico e burlesco» spiega Clown Stella....cadente.

Quali sono gli effetti benefici di questa terapia?

Risponde Clown Citarella: «si pensi che nasciamo tutti con la capacità innata di ridere, che si manifesta molto prima dell'acquisizione del linguaggio e della capacità di parlare. **Gli effetti benefici di una risata sono tantissimi:** può far cessare una crisi di asma, migliorare l'insufficienza respiratoria, promuove un effetto benefico sul colesterolo, inoltre la risata possiede una funzione depurativa dell'organismo. Il Clown Dottore è un operatore della Gelotologia, scienza che studia la relazione tra il fenomeno del ridere e la salute. Esiste una diretta correlazione tra le emozioni ed il sistema immunitario, infatti, la Clownterapia si è rivelata utile per accelerare la guarigione anche da mali fisici, nella riduzione dei tempi di degenza e nell'uso di analgesici».

Qual è il riscontro con il paziente e la sua famiglia?

«Purtroppo il riscontro non è mai immediato, in quanto noi andiamo via dal reparto appena arriva la cena, per fortuna sono reparti con brevi degenze, per questo non ci è mai capitato, nella domenica successiva, di rivedere uno stesso paziente e quindi conoscere la sua reazione. **Alcuni commenti sull'efficacia della nostra terapia ci sono dati, nell'immediato, dai genitori,** che ci riferiscono come il proprio figlio ritrovi l'appetito per la voglia di ritornare a giocare con noi. Altre rivelazioni ci vengono fatte dal personale medico, che ci riferisce quanto il paziente, anche nei giorni successivi all'incontro con noi, ricordi con piacere il pomeriggio passato assieme ai clown dottori», dice Clown Zia Lalla.


La Clownterapia è tra le più nobili forme di solidarietà, in quanto porta a donare se stessi in forma di tempo e sentimenti.

Il gruppo "Controvento Clownterapia" attualmente oltre a svolgere servizio, in maniera del tutto volontaria, presso il reparto di pediatria dell'Ente ospedaliero "Miulli" di Acquaviva delle Fonti opera anche presso la Casa di riposo "Mamma Rosa" di Turi. Oltre alla formazione di nuovi Clown Dottori, il gruppo "Controvento Clownterapia" è pronto a mettere a disposizione le proprie competenze organizzando giornate informative.

Per Informazioni si può visitare la loro pagina ufficiale facebook "Controvento Clownterapia", oppure contattarli tramite email: controventoclownterapia@gmail.com.

Misericordia Bisceglie, nuovi mezzi e apertura punto Fratres: “Puntiamo a diventare sempre più grandi”

 marzo 08, 2017

 Nessun commento

 Attualità

 Davide Sette


L'associazione di volontari **Misericordia Bisceglie** torna a far parlare di sé per nuove iniziative al servizio dei cittadini. “Nonostante siamo una realtà esistente a Bisceglie da diversi anni, il nostro obiettivo non è semplicemente quello di consolidare la nostra posizione, ma di diventare sempre più grandi e performanti. Per questo abbiamo dato in permuta due mezzi ormai obsoleti per **acquistare da Firenze una nuova autoambulanza e una automedica all'avanguardia dotata dei sistemi tecnologici più innovativi**”. L'inaugurazione dei nuovi mezzi si è svolta agli inizi di febbraio, in occasione di una festa organizzata presso la chiesa di san Domenico. La Misericordia Bisceglie non beneficia di contributi comunali, ma fa invece forza su quel centinaio di iscritti e sui ragazzi del servizio sociale che quotidianamente si prodigano volontariamente per dare una mano. Una espansione che è diventata ancora più

concreta con la recente **apertura del punto cittadino della Fratres** (associazione nata proprio come costola delle Misericordie a livello nazionale) **per le donazioni di sangue**.

Insieme ai tanti servizi a disposizione dei biscegliesi, la Misericordia si occupa anche della gestione e del funzionamento del **centro anziani Melissa Bassi**, divenuto in alcuni anni un punto di riferimento della città, con tanti ospiti affezionati alle attività del circolo. Tra le punte di diamante del centro, un **frequentatissimo corso di ginnastica dolce**, che raccoglie ogni settimana numerose adesioni. “Il nostro scopo non è solo quello di stimolare l'attività celebrale degli ospiti attraverso i giochi e i laboratori dedicati, ma ci poniamo anche l'obiettivo di aiutare gli anziani a mantenere una forma fisica soddisfacente, affinché possano condurre la loro vita quotidiana senza troppe difficoltà. Anche per poter svolgere i semplici lavori domestici, infatti, è importante praticare una costante attività motoria”, ci hanno spiegato Marco Zarrilli e Giusj Crapsi, gestori del centro. Tutti i mesi, inoltre, gli ospiti del Melissa Bassi partecipano a **numerose conferenze su temi riguardanti la salute e il benessere**, promosse anche grazie alla collaborazione di realtà presenti sul territorio. Massimiliano Cavallo è stato il relatore nel mese di febbraio della conferenza dedicata alle patologie relative all'invecchiamento, ma anche l'Ortofonìa di Bisceglie ha dato il suo contributo per organizzare un incontro sui disturbi dell'udito.



Collateralmente alle attività incentrate sul benessere della persona, inoltre, il centro Melissa Bassi offre ai propri ospiti una serie di **attività ludiche**, dai giochi di carte al bingo, passando per la corrida, così come diverse serate per stimolare le relazioni tra gli ospiti e instaurare nuove amicizie. “A San Valentino abbiamo organizzato un ballo che è stato animato dalla presenza di Onofrio Caputi, che ringraziamo per aver partecipato a titolo gratuito, mentre per il martedì grasso abbiamo pensato ad un pranzo collettivo per passare una giornata in compagnia. La nostra più grande soddisfazione è vedere come spesso persone che si presentano da noi con volti grigi, perché magari stanchi di essere soli, escano dal centro con il sorriso stampato in faccia, contenti per la giornata trascorsa”.



08 MARZO 2017

Al "Comitato progetto uomo" di Trani, lunedì prossimo, ultimo incontro per genitori in difficoltà



All'esordio di ogni anno, mille sono i propositi di fare più e meglio. L'impegno di formare, indicare, suggerire da sempre contraddistingue l'operato del "Comitato progetto uomo": "Bimbo al centro" è il nuovo percorso di conversazioni che i nostri esperti porteranno con cadenza mensile presso le sedi dei Centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituiti

dal "Comitato progetto uomo" nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani.

Affronteremo insieme tematiche estremamente attuali che vedranno la centralità del rapporto specialissimo tra madre e nascituro, che si stabilisce sin dal concepimento; un rapporto fatto di consapevolezza e coraggio, rinsaldato da pensieri positivi, carezze di cuore e parole ispirate. È un percorso complesso che bisogna saper vivere, condividere in coppia, perché insieme si procrea ed insieme si affronta.

Essere madri non significa essere "solo mamme"... si è prima di tutto donne e membri attivi e responsabili di una società quanto mai complessa e variegata. "Comitato progetto uomo" invita tutti i genitori e chiunque si senta partecipe di una collettività in cammino, a partecipare con interesse e trasporto a questo percorso formativo.

Gli incontri avverranno nei giorni indicati dalle 10 alle 11.30.

La sede di Trani del "Comitato progetto uomo" è sita in via Enrico De Nicola 3 / D (zona Pozzopiano) presso la sede dell'associazione Trani soccorso.

Ultima data:

Lunedì 13 marzo Rosanna Misino – Di mamma ne ho una sola

Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"

Mimmo Quatela - Responsabile CPU attività socio-assistenziali

Redazione Il Giornale di Trani ©



traniviva.it



Villa Guastamacchia, da oggi anche il corso base di scacchi

Un'iniziativa dell'associazione Auser e del circolo Dell'Erba

TRANI - MERCOLEDÌ 8 MARZO 2017
COMUNICATO STAMPA

Oggi, mercoledì 8 marzo, sarà una data molto speciale per il centro Villa Guastamacchia e per l'associazione Auser Insieme Trani. Oltre al doveroso omaggio alle donne che saranno invase da messaggini dolci e mimose, infatti, ci sarà la prima lezione del corso base di scacchi. Il corso si terrà ogni mercoledì dalle 18 alle 19, presso il centro Villa Guastamacchia e sarà articolato in 5 lezioni.

Gli intraprendenti partecipanti potranno cimentarsi nel gioco da tavola per eccellenza grazie alla disponibilità ed all'insegnamento di Gaetano Pizzi. A seguire è previsto un corso più avanzato. L'iniziativa ha riscosso molto successo; parteciperanno 14 persone. Lo scorso venerdì 3 marzo c'è stata la presentazione del corso, in questa occasione c'è stata la spiegazione delle modalità di organizzazione ed esecuzione dello stesso. Il corso è stato reso possibile grazie alla disponibilità del circolo Scacchistico di Trani generale Dell'Erba e dell'associazione Auser Insieme Trani.

Lavoro di squadra, il progetto di ActionAid per il reinserimento di 48 giovani del IV Municipio

Redazione ZON 9 marzo 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)

Presentata stamattina in Comune l'iniziativa "Lavoro di Squadra", promossa dal CUS Bari, ActionAid e cooperativa sociale Operamica



È stato presentato questa mattina, nella sala giunta di Palazzo di Città, il progetto "Lavoro di Squadra" realizzato da ActionAid Italia, C.U.S. Bari e dalla cooperativa sociale Operamica, con il finanziamento di **Fondazione con il Sud**, il cofinanziamento di **AXA Italia** e il patrocinio gratuito del **Comune di Bari**.

"Lavoro di Squadra" coinvolgerà **48 ragazze e ragazzi**, di età compresa tra i 16 e i 25 anni, **che hanno abbandonato gli studi e non hanno un'occupazione**. Attraverso il progetto si intende sostenerli durante un percorso di reinserimento nel contesto socio-economico di riferimento attraverso la pratica sportiva. L'iniziativa è rivolta, in particolare, ai giovani residenti nei quartieri di Carbonara, Ceglie del Campo, Loseto e Santa Rita.

Ad illustrare i dettagli gli assessori al Welfare e alle Politiche educative e giovanili, **Francesca Bottalico** e **Paola Romano**, la referente territoriale di Bari ActionAid **Grazia Moschetti**, il presidente del C.U.S. Bari **Giuseppe Seccia**, il presidente del Municipio IV **Nicola Acquaviva** e **Gennaro Fortunato**, presidente della cooperativa sociale Operamica.

Il cuore del progetto, che avrà durata biennale, risiede nell'**alternanza di incontri formativi e di empowerment in aula e la pratica di alcune discipline sportive**. Attraverso allenamenti costanti di vela, canottaggio e atletica, i partecipanti al progetto potranno sviluppare competenze come la capacità di collaborare e lavorare in team e di seguire percorsi logici diversi incentrati sulla programmazione per obiettivi, recuperando così fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. Contestualmente i ragazzi prenderanno parte ad incontri in aula, finalizzati a far emergere e riconoscere le proprie risorse e a definire un obiettivo personale di medio-lungo periodo dal quale partire per migliorare la propria situazione socio-economica.

Sarà inoltre realizzato un **percorso di orientamento lavorativo e formativo**, nel corso del quale verranno forniti ai ragazzi strumenti utili ad affrontare il mondo del lavoro, partendo dalla simulazione di colloqui di lavoro e dalla redazione di un curriculum vitae efficace. Il progetto prevede, infine, l'erogazione di borse lavoro di 300 euro ciascuna per l'avvio di piani di inserimento lavorativo elaborati dai ragazzi stessi con l'aiuto di esperti.

*"Grazie ad ActionAid – ha esordito **Paola Romano** – oggi aggiungiamo un'ulteriore tassello nella programmazione del lavoro che stiamo realizzando sulle periferie, in particolare nel Municipio IV. Siamo partiti con la rivitalizzazione del mercato di Carbonara con "Young Market Lab", poi sempre con Actionaid abbiamo portato avanti un progetto contro la dispersione scolastica, qualche mese fa abbiamo inaugurato l'asilo nido comunale "Montessori" e continuiamo con questa iniziativa che vede coinvolti diversi attori. Daremo tutto il sostegno possibile, proponendo ai ragazzi di usufruire dei servizi di Porta Futuro, tra cui il bilancio delle competenze, gli incontri mirati con le imprese e, per coloro che scoprono una particolare propensione, l'aiuto necessario ad avviare un'attività imprenditoriale".*

*"Oggi consolidiamo una collaborazione già avviata con Actionaid e con la rete scolastica territoriale per un progetto analogo, che lo scorso anno ha coinvolto diversi minori a rischio di devianza – ha sottolineato **Francesca Bottalico** – con l'idea che è necessario lavorare in maniera integrata con le famiglie, il territorio, la comunità e la rete delle agenzie educative. L'approccio educativo deve partire da ogni singola storia in modo da valutare desideri, risorse e percorsi di reinserimento dei ragazzi. Per ognuno di loro sarà siglato un patto educativo che coinvolgerà le famiglie e il contesto territoriale, dove l'amministrazione sta investendo diverse risorse. È di pochi giorni fa la pubblicazione del bando per la gestione di vari servizi, tra cui un Centro servizi per famiglie e l'attivazione di un progetto di educativa di strada che prevede la costituzione di educatori di prossimità, impegnati nelle periferie per agganciare gli adolescenti più lontani dalle istituzioni".*

*"Stiamo impegnati nel rafforzamento della comunità giovanile per incidere sul cambiamento del territorio e contribuire a una visione di sviluppo locale capace di tenere al centro proprio i cittadini – ha dichiarato **Grazia Moschetti**. Lavoro di squadra sarà una sfida per tutti, non solo per i giovani che si alleneranno con noi: infatti, affinché l'accesso alle opportunità d'inserimento socio-lavorativo possa davvero rimettere in moto le loro vite, abbiamo bisogno che le famiglie e la comunità locale siano al loro fianco. Coinvolgeremo i ragazzi sia animando lo spazio pubblico con laboratori di street art ed eventi sportivi, sia facendo conoscere loro risorse e opportunità a livello locale, con saloni del lavoro ed altre attività realizzate in sinergia con Porta Futuro Bari, l'innovativo Job Center che ha sede presso l'Ex Manifattura Tabacchi".*

*"Stiamo felici di essere partner di Lavoro di Squadra che ha lo scopo di motivare i giovani, rispondendo a una situazione di esclusione sociale e sfiducia in se stessi, proponendo un percorso gratuito, fatto di attività sportiva di qualità e di allenamento motivazionale – ha affermato **Giuseppe Seccia**. Un'esperienza che senza dubbio li renderà consapevoli delle proprie energie e delle proprie capacità. Lo sport aiuta ed educa i giovani al rispetto reciproco e al lavoro di squadra. Il CUS ospiterà per 3 trimestri 16 ragazzi che frequenteranno 2 sport a scelta tra vela, canottaggio e atletica. Il progetto si svilupperà nell'arco di un dodici mesi nei trimestri aprile-giugno 2017, ottobre-dicembre 2017, aprile-giugno 2018".*

*"In barca si sente dietro di sé lo sguardo e il respiro del compagno, si impara a conoscere il proprio corpo, a valutare le capacità e a sfidarle, a capire che si possono raggiungere traguardi più alti – ha sostenuto **Gennaro Fortunato**. La barca rappresenta un riscatto, il mezzo per imparare a conquistare l'indipendenza insieme a compagni diversi per carattere ed estrazione sociale. Se educare è tirar fuori il meglio dalle persone, è questo che vogliamo fare con i ragazzi che vorranno partecipare al progetto: provare ad aiutarli a costruire la loro autonomia, anche economica, nel rispetto delle regole del gioco, meglio se 'di squadra', diventando costruttori di benessere per sé e per gli altri".*

*"Voglio ringraziare ActionAid per questa grande opportunità per il mio Municipio – ha concluso **Nicola Acquaviva**. Il nostro territorio è abbastanza complesso per conformazione e per contesto sociale, quindi la possibilità di sostenere i giovani nella riorganizzazione delle loro vite diventa fondamentale. Qualche giorno fa abbiamo inaugurato nuovo centro educativo a Ceglie del Campo grazie alla collaborazione con Save The Children, ciò significa che stiamo lavorando assieme alle istituzioni e a tante realtà associative per offrire percorsi alternativi ai nostri ragazzi".*

"Lavoro di Squadra" è stato già realizzato da ActionAid con diversi partner locali a Torino, Milano ed Alba (CN). Dal 2014 ad oggi, tramite il progetto sono stati **intercettati circa 250 ragazzi e ragazze dai 16 ai 24 anni**, con il coinvolgimento attivo nel percorso di 130 ragazzi, di cui 72 hanno concluso l'intero programma.

Grazie al progetto, **2 giovani su 3 sono entrati nel mondo del lavoro e della formazione**: alcuni hanno cominciato un tirocinio formativo in importanti aziende o hotel, altri hanno trovato lavoro in modo autonomo, altri ancora hanno ripreso a studiare e hanno partecipato ad attività di animazione e riqualificazione del territorio.

Giovedì, 9 marzo 2017

La magnolia a San Cataldo per ricordare Maria Maugeri

Un albero di magnolia ricorderà a San Cataldo - Bari l'azione instancabile a difesa della salute civica di Maria Maugeri



Su iniziativa dell'associazione Residenti San Cataldo è stato piantato, tra le vie Mogadiscio e Skanderberg, **un giovane albero di magnolia in ricordo di Maria Maugeri**, quale riconoscimento del suo appassionato impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della sua battaglia contro l'amianto.



“Oggi ricordiamo Maria Maugeri - ha commentato l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli, intervenendo all'iniziativa - una donna appassionata, tenace, determinata che ha dato tanto alla nostra comunità e che vogliamo ricordare non solo per il suo impegno quotidiano a tutela dell'ambiente ma soprattutto per il senso dell'etica che aveva e che in politica è la qualità più importante”.



"La ricordiamo con questa cerimonia piantando un bellissimo albero di magnolia perché le donne, come gli alberi, sono forti, tenaci, resilienti. **Una vera forza della natura”**.

(gelormini@affaritaliani.it)



09 MARZO 2017

A Trani "Nostro caro orecchio": domenica prossima a villa Guastamacchia esame gratis dell'udito



Nell'ambito di un più vasto programma di prevenzione organizzato dall'Auser Trani, domenica 12 marzo dalle 9.30 alle 12.30 presso il Centro Polivalente di Villa Guastamacchia, in via sant'Annibale Maria di Francia 41, in collaborazione con "Progetto udito", Auser Trani ha organizzato una visita gratuita dell'udito.

Sono sette milioni gli italiani che soffrono di problemi all'udito ma il tema è ancora poco percepito. Per questo motivo si promuove questa giornata dedicata al "Nostro caro orecchio": per far accostare le persone ed in particolare quelle con una età avanzata, ad una informazione completa sulla sordità e sulla cura.

Il presidente dell'Auser Trani Antonio Corrado

Redazione Il Giornale di Trani ©

Appuntamento con Auser: “Nostro Caro Orecchio”

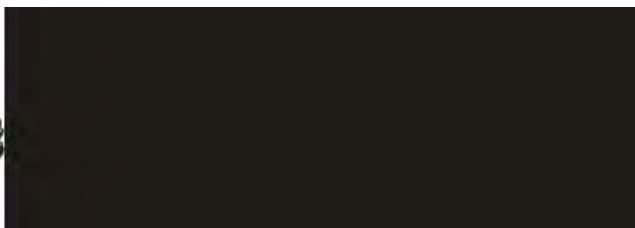
9 marzo 2017 - Rossella De Palma



Sono sette milioni gli Italiani che soffrono di problemi all'udito ma il tema è ancora poco percepito

Nell'ambito di un più vasto programma di prevenzione organizzato dall'Auser Trani, **domenica mattina 12 marzo dalle 9,30 alle 12,30** presso il Centro Polivalente di Villa Guastamacchia, in collaborazione con **Progetto Udito**, appuntamento con la giornata dedicata alla sordità con un esame gratuito dell'udito.

Sono sette milioni gli Italiani che soffrono di problemi all'udito ma il tema è ancora poco percepito. Per questo motivo si promuove questa giornata dedicata al “**Nostro Caro Orecchio**” per far accostare le persone ed in particolare quelle con una età avanzata, ad una informazione completa sulla sordità e sulla cura.



GRUMO APPULA: DOMENICA 12 MARZO 2017 DONAZIONE SANGUE "FRATRES" PRESSO L'OSPEDALE

Scritto da Redazione Online Network

Giovedì 09 Marzo 2017 09:57



Domenica 12 marzo 2017 la Fratres invita tutti i cittadini grumesi a donare il sangue dalle 8.00 alle 11.30 presso l'Ospedale di Grumo Appula, al 2° piano della Scala "A", con il Centro Trasfusionale Miulli di Acquaviva...



C'E' CHI HA LA SOLIDARIETA' NEL SANGUE E CHI HA BISOGNO DI SOLIDARIETA' E DI SANGUE. DIVENTA DONATORE ABITUALE.

E' possibile prenotare la donazione, telefonando al ns. numero 327/5491394 o inviando un sms sempre allo stesso numero, la mattina della donazione dalle 7:30 in poi. Ogni altra forma di prenotazione in orari e giornate diverse dalla donazione stessa non saranno prese in considerazione.

Trattandosi di donazioni in giorni feriali c'è la possibilità di recuperare la giornata lavorativa, sempre che si sia provveduto ad avvisare il proprio datore di lavoro e, ad avvenuta donazione, si richieda la relativa certificazione.

Inoltre si informano i donatori iscritti che domenica 12 marzo 2017 alle ore 17:30 presso la Sala Consiliare di Grumo Appula si terrà l'Assemblea annuale presso l'aula consiliare del Comune di Grumo Appula.

Vito Panzarino
Presidente Fratres Grumo Appula
349/8168519

tel: 327.5491394

mail: gruppogrumoappula@fratres.eu

web: www.fratres.org - www.giovani.fratres.org - www.grumonline.it

consultando l'apposita vetrina dedicata

L'INIZIATIVA L'ONCOLOGO GENY PALMIOTTI CON LE ASSOCIAZIONI «DONATORI DI MUSICA» E «GABRIEL»

Musica, fiori e amore al «Di Venere» tra le pazienti dell'Oncologia

MARINA DIMATTIA

● I sorrisi malinconici qua e là si sono accesi di luce. Una via per trasformare la paura in voglia di vivere c'è, e il reparto di oncologia dell'ospedale Di Venere, diretto dal dottor Geny Palmiotti,

Il progetto Diva Come ti intercetto il tumore

■ Una «D.I.V.A.» in più nel mondo della ricerca. Acronimo di Database italiano varianti Brca1 e Brca2, l'innovativo progetto si prefigge di riconoscere con largo anticipo una eventuale predisposizione genetica allo sviluppo dei tumori della mammella e dell'ovaio. Nato grazie alla collaborazione tra sei Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) italiani, Diva vede coinvolto il «Giovanni Paolo II» quale esclusivo istituto al Sud. «Il valore aggiunto che il nostro Istituto potrebbe apportare alla rete è l'identificazione di varianti legate alle popolazioni dei paesi del Mediterraneo che afferiscono al Centro studi tumori eredo-familiari del Giovanni Paolo II diretto da Angelo Paradiso» spiega Stefania Tommasi, referente del progetto.

ha cominciato a batterla già da tempo. Grazie anche al cuore grande dei volontari. Ieri, nella giornata dedicata alla donna, Marco Pasculli, docente di fisar-

monica, invitato da Annamaria Sallustio, presidente della associazione «Donatori di musica», ha allietato con melodie che mandano indietro ogni parola, la giornata tipo delle degenti. In un connubio tra suoni delicati e il profumo inebriante della mimosa che ha invaso le loro stanze. «Mai come in un ospedale la figura femminile viene esaltata ha rimarcato Palmiotti. Queste donne mentre combattono il cancro cercano di mantenere e rivendicare la propria femminilità, l'amore verso la famiglia e i figli, senza mai sottrarsi al ruolo. E noi non possiamo far altro che ammirarle e provare a rendere alcune giornate più speciali di altre». È a quelle donne che attraversano il dolore senza rassegnarsi alla sofferenza e che leniscono l'angoscia con il coraggio, che sono rivolte, già da qualche anno, le attenzioni del personale sanitario e le coccole anche dell'associazione «Gabriel», che ieri ha contribuito a trasformare la paura in voglia di vivere; angeli pronti a restituire autostima e sprazzi di serenità. Perché la terapia non è certo l'unica medicina in grado di azzannare le mille facce del cancro.



SOLIDARIETÀ Alcuni momenti della giornata trascorsa tra le donne in cura (foto Luca Turi)

Parte ad Andria il corso per l'autoproduzione di detersivi per la casa. ECOlogici ed ECONomici.

9 marzo 2017



ECOLAB, laboratorio di **autoproduzione di detersivi per la casa**. ECOlogici ed ECONomici.

Se siete stanchi di inquinare l'ambiente con litri e litri di detersivi scaricati nelle vostre tubature... provate l'autoproduzione!

I volontari del **Circolo Legambiente di Andria "Thomas Sankara"** organizzano **per tre sabati consecutivi** presso la sede dell'associazione **in Via Riccardo Ottavio Spagnoletti 14** dei laboratori sulla **PULIZIA DELLA CASA ED AUTOPRODUZIONE DI DETERSIVI ECOlogici ed ECONomici**.

Si parte **SABATO 18 Marzo** con le pulizie della casa;
a seguire **SABATO 25 Marzo** pulizia della cucina
e si conclude **SABATO 1 Marzo** con la pulizia del bagno.

"I laboratori saranno tenuti dalla nostra amica Lonia" – fanno sapere dal circolo andriese di Legambiente.

Partecipazione **riservata ai soli tesserati**, sarà possibile tesserarsi in loco.

Prenotazione obbligatoria ramite email all'indirizzo **legambienteandria@gmail.com**

Legambiente, banchetto nei pressi della stazione per i disagi dei pendolari



Posted By: La Redazione ([http://www.lostradone.it/author/La Redazione/](http://www.lostradone.it/author/La%20Redazione/)) Posted date: 9 marzo, 2017

La situazione del trasporto pubblico su ferro è sotto gli occhi di tutti. Dalla fine di settembre dello scorso anno la situazione dei pendolari è di pieno stallo con un incremento di disagi e disguidi che stanno orientando i pendolari ad organizzarsi in modo autonomo mediante car pooling o con mezzi propri o organizzandosi in varie forme.

Comunque il servizio sostitutivo sta incrementando il traffico con la presenza di torpedoni che assicurano il servizio di base, ma con un aumento del traffico urbano. Legambiente si vuole fare portavoce di ogni istanza dei viaggiatori, per questo motivo, il circolo terrà un banchetto venerdì 10 dalle ore 7 alle ore 8,15 e dalle 17,15 alle ore 18,30 in prossimità della stazione ferroviaria, in cui i cittadini potranno lasciare scrivere, esprimere e lasciare liberamente il proprio disagio: in questo modo il nostro circolo costruirà una mappa del disagio.

“In questo modo vogliamo attuare- ha dichiarato il presidente Pino Soldano- una serie di forme di riappropriazione del diritto di cittadinanza dei pendolari delle nostre città: vogliamo registrare i bisogni per presentarli alle istituzioni affinché le situazioni di disagio possano essere, nel limite delle possibilità, risolte”.

Per i cittadini che non potranno essere presenti potranno liberamente esprimere il loro disagio utilizzando la Rete e i canali social o via email info@legambientecorato.it .



09 MARZO 2017

Al "Comitato progetto uomo" di Trani, lunedì prossimo, ultimo incontro per genitori in difficoltà



All'esordio di ogni anno, mille sono i propositi di fare più e meglio. L'impegno di formare, indicare, suggerire da sempre contraddistingue l'operato del "Comitato progetto uomo": "Bimbo al centro" è il nuovo percorso di conversazioni che i nostri esperti porteranno con cadenza mensile presso le sedi dei Centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituiti

dal "Comitato progetto uomo" nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani.

Affronteremo insieme tematiche estremamente attuali che vedranno la centralità del rapporto specialissimo tra madre e nascituro, che si stabilisce sin dal concepimento; un rapporto fatto di consapevolezza e coraggio, rinsaldato da pensieri positivi, carezze di cuore e parole ispirate. È un percorso complesso che bisogna saper vivere, condividere in coppia, perché insieme si procrea ed insieme si affronta.

Essere madri non significa essere "solo mamme"... si è prima di tutto donne e membri attivi e responsabili di una società quanto mai complessa e variegata. "Comitato progetto uomo" invita tutti i genitori e chiunque si senta partecipe di una collettività in cammino, a partecipare con interesse e trasporto a questo percorso formativo.

Gli incontri avverranno nei giorni indicati dalle 10 alle 11.30.

La sede di Trani del "Comitato progetto uomo" è sita in via Enrico De Nicola 3 / D (zona Pozzopiano) presso la sede dell'associazione Trani soccorso.

Ultima data:

Lunedì 13 marzo Rosanna Misino – Di mamma ne ho una sola

Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"

Mimmo Quatela - Responsabile CPU attività socio-assistenziali

Redazione Il Giornale di Trani ©



Bari - giovedì 09 marzo 2017 Attualità

La cerimonia

Una magnolia in ricordo di Maria Maugeri

L'albero è stato piantato, tra le vie Mogadiscio e Skanderberg, su iniziativa dell'associazione Residenti San Cataldo



Una magnolia in ricordo di Maria Maugeri © n.c.

di LA REDAZIONE

Su iniziativa dell'associazione Residenti San Cataldo nella giornata di ieri è stato piantato, tra le vie Mogadiscio e Skanderberg, un giovane albero di magnolia in ricordo di Maria Maugeri, quale riconoscimento del suo appassionato impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della sua battaglia contro l'amianto.

«Oggi ricordiamo Maria Maugeri - ha commentato l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli, intervenuto all'iniziativa - Una donna appassionata, tenace, determinata che ha dato tanto alla nostra comunità. E la vogliamo ricordare non solo per il suo impegno quotidiano a tutela dell'ambiente ma soprattutto per il senso dell'etica che aveva e che in politica è la qualità più importante.

La ricordiamo con questa cerimonia piantando un bellissimo albero di magnolia perché le donne, come gli alberi, sono forti, tenaci, resilienti. Una vera forza della natura».

S. CATALDO /OMAGGIO A MAUGERI, SCOMPARSA A SETTEMBRE

Un albero per ricordare Maria



Su iniziativa dell'associazione Residenti San Cataldo è stato piantato ieri mattina, tra le vie Mogadiscio e Skanderberg, un giovane albero di magnolia in ricordo di Maria Maugeri, quale riconoscimento del suo appassionato impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della sua battaglia contro l'amianto.

"Oggi ricordiamo Maria Maugeri - ha commentato l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli, intervenuto all'iniziativa - una donna appassionata, tenace, determinata che ha dato tanto alla nostra comunità e che vogliamo ricordare".



le altre notizie

A SAN CATALDO

Una magnolia dedicata a Maria Maugeri



■ Su iniziativa dell'associazione «Residenti San Cataldo» è stato piantato ieri, tra le vie Mogadiscio e Skanderberg, un giovane albero di magnolia in ricordo di Maria Maugeri, quale riconoscimento del suo appassionato impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della sua battaglia contro l'amianto.

«Oggi ricordiamo Maria Maugeri - ha commentato l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli, intervenuto all'iniziativa - Una donna appassionata, tenace, determinata che ha dato tanto alla nostra comunità e che vogliamo ricordare non solo per il suo impegno quotidiano a tutela dell'ambiente ma soprattutto per il senso dell'etica che aveva e che in politica è la qualità più importante. La ricordiamo con questa cerimonia piantando un bellissimo albero di magnolia perché le donne, come gli alberi, sono forti, tenaci, resilienti. Una vera forza della natura».

AMBIENTE

09/03/2017

Bari, un albero di magnolia in ricordo di Maria Maugeri

E' stata anche assessora comunale all'Ambiente. Si è battuta in particolare contro l'amianto



Su iniziativa dell'associazione Residenti San Cataldo è stato piantato a Bari ieri mattina, tra le vie Mogadiscio e Skanderberg, un **giovane albero di magnolia** in ricordo di **Maria Maugeri**, quale riconoscimento del suo appassionato impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della sua battaglia contro l'amianto. Più di vent'anni in consiglio comunale, Maugeri - scomparsa lo scorso anno dopo una malattia - era sempre in prima fila nelle

battaglie per l'ambiente. Nel 2004 con il sindaco Michele Emiliano diventò assessora comunale all'Ambiente. La sua battaglia in particolare era quella contro l'amianto. Fibronit, Torre Quetta, ex Gasometro. Maugeri ha seguito tutto passo dopo passo.

*“Oggi ricordiamo Maria Maugeri - ha commentato l'assessore all'Ambiente **Pietro Petruzzelli**, intervenuto all'iniziativa - . Una donna appassionata, tenace, determinata che ha dato tanto alla nostra comunità e che vogliamo ricordare non solo per il suo impegno quotidiano a tutela dell'ambiente ma soprattutto per il senso dell'etica che aveva e che in politica è la qualità più importante. La ricordiamo con questa cerimonia piantando un bellissimo albero di magnolia perché le donne, come gli alberi, sono forti, tenaci, resilienti. Una vera forza della natura”.*

Volontariato e solidarietà concorso per i progetti

■ ● **BARLETTA.** Il Rotary Club di Barletta promuove un concorso finalizzato a sostenere iniziative di responsabilità sociale destinato alle Associazioni di volontariato, di Promozione sociale, No Profit ed alle Cooperative Sociali, iscritte nei rispettivi Albi e Registri Regionali. Con il Patrocinio del Comune di Barletta – Assessorato alle Politiche Sociali – si intende individuare e sostenere progetti da realizzarsi nel territorio di Barletta

che dovranno rientrare nei seguenti ambiti: Assistenza Sociale; Salute; Ambiente; Cultura; Giovani. I termini per la partecipazione ed i requisiti sono meglio specificati nel bando di Concorso a disposizione sul sito istituzionale del Club insieme al modulo di partecipazione (www.rotarybarletta.it) Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Rotary Club di Barletta entro e non oltre il 15 aprile 2017.

La Regione verso una legge che regolamenti l'attività di clownterapia

La clownterapia e la proposta di legge che ne regola l'attività in Puglia sono state al centro dei lavori congiunti delle commissioni Sanità e Formazione professionale nel Consiglio regionale della Puglia. In particolare ieri è stato ascoltato il rappresentante dell'Associazione "Vip - Viviamo in positivo Bari onlus" che ha evidenziato una serie di correttivi da apportare alla proposta di legge quanto alla funzione terapeutica del "clown di corsia", la cui figura secondo il progetto di legge, è riconosciuta al termine di un percorso formativo.



WELFARE / LA REGIONE STA CERCANDO DI ADEGUARSI ALLE ALTRE REALTÀ

Parrucche per i malati oncologici

L'acquisto di parrucche a favore di donne e minori di età con alopecia da terapia oncologica, i relativi contributi della Regione Puglia e l'attivazione di un apposito fondo, sono stati al centro dei lavori della commissione Sanità nel Consiglio regionale, con le comunicazioni dell'assessore al Welfare, Salvatore Negro, in merito a tempi e procedure. La Puglia sta provando ad adeguare la propria normativa come avvenuto già in altre Regioni come Emilia Romagna, Marche, Campania, Toscana e Piemonte che, considerando l'acquisto di una parrucca parte integrante del percorso di assistenza e sostegno a donne malate di cancro, sono intervenute con un contributo economico a disposizione delle pazienti interessate. In materia sono state presentate lo scorso anno due proposte di legge dal gruppo di Forza Italia e di Area Popolare, con l'adesione di consiglieri regionali aderenti ad altri gruppi.